

Carenze strutturali dell'edificio, si muove il Comune

La scuola bilingue costretta al trasloco

Una notizia che è come un fulmine a ciel sereno, anzi una scossa. Il Comune di S. Pietro al Natisone si sta apprestando a predisporre un'ordinanza di sgombero degli edifici di viale Azzida che ospitano l'Istituto comprensivo bilingue. Il sindaco Tiziano Manzini si è detto in qualche modo costretto, dopo aver letto i risultati di una perizia che ha evidenziato carenze strutturali, e non solo antisismiche, nell'edificio. In altre parole, in caso di un forte terremoto difficilmente la struttura reggerebbe.

Sono state ore movimentate, quelle dei primi giorni di questa settimana, alla ricerca di un'alternativa che pare sarà comunque transitoria, fino alla fine dell'anno scolastico.

Ieri, mercoledì 3 marzo, Manzini si è incontrato con alcuni responsabili del convitto Diacono, che gestisce il 'college' di S. Pietro. Poi ha spiegato gli ultimi avvenimenti, non negando di avere ancora una piccola speranza che lo sgombero si possa almeno rimandare. "Sono preoccupati tutti, io più degli altri. Appena ho avuto in mano la perizia ho chiamato i miei colleghi sindaci, i dirigenti scolastici, ho parlato

con il prefetto vicario di
line e con il responsabi-
della Protezione civile
gionale, infine con l'as-
sore regionale all'istruc-
one Molinaro, che mi ha
tto: se il problema è an-
ismico non preoccuparti,
è statico devi agire, è sot-
ta la tua responsabilità.”

La perizia in questione, chiesta dal Comune in ottobre, parla in effetti di "velica statica sufficiente per tutti i tratti murali meno uno". È quel "meno uno" che cambia ogni cosa, spiega Manzini, perché certifiche appunto, una carenza a livello strutturale che non può essere sottovalutata.

same as many?

V Ukvah
končno
kulturni dom

Včasih se tudi iz dramatičnih dogodkov razvije nekaj pozitivnega. Tako je bilo tudi v Ukravah v Kanalski dolini, kjer so s pomočjo prispevkov prejetih po uničujoči poplavi iz leta 2003 prenovili stavbo bivše mlekarne in v njej uredili pravo kulturno središče, za katerega upajo, da bo odslej čim bolj živo.

Pomembno vlogo je pri tem odigralo Slovensko kulturno središče Planika, ki bo vsaj trideset let domovalo v novem ukovskem kulturnem centru, kot je na njegovi predstavitvi povedal predsednik slovenske organizacije Rudi Bartaloth. "Tako po neurju so nam Slovenci iz Italije in Koroške, pa tudi iz matične domovine izkazali svojo solidarnost, tako da nam je uspelo zbrati precej denarja za popravo škode, ki jo je povzročila poplava. V dogovoru z vaško skupnostjo in krovnima organizacijama SKGZ in SSO smo sklenili, da uredimo kulturni center" (T.G.).

Dan slovenske kulture

Z zelo prisrčnim in kvalitetnim nastopom učencev ukovske osnovne šole, slušateljev izbirnih tečajev slovenščine, ki jih priepla slovensko kulturno središče Planika in gojencev glasbene šole Glasbene matice so v petek, 27. februarja, praznovali dan slovenske kulture tudi v Kanalski dolini. Prireditev je bila kot običajno priložnost za predstavitev dela in uspehov središča Planike in Glasbene matice, kot je v imenu prirediteljev poudaril Rudi Bartaloth, letos pa je bila prelomna in priložnost za praznovanje celotne skupnosti in to iz dveh glavnih razlogov.

Slovenski kulturni prazniki

Na nadvse prisrčni prireditvi so tokrat prvič nastopili tudi učenci ukovske osnovne šole.



Protagonisti so bili najmlajši

Dan slovenske kulture so praznovali v hivši mlekarni v Ljubljani

so tokrat na njem nastopili učenci osnovne šole iz Ukev, kjer letos imajo v vsakem razredu tedensko uro pouka slovenskega jezika.

ZVEZA BENEŠKIH ŽEN _ UNIONE DONNE

Giornata internazionale della donna Mednarodni dan žena

ŠPIETAR _ SAN PIETRO AL NATISONE
5.3.2010 20.00
centro culturale sloveno - slovenski kulturni center

»EMOZIONI«
Incontro di arte al femminile con il gruppo culturale Artedonna
fotografia, Tiziana Pauletto - pittura, Christine Teulon - poesia, E.

BENEŠKO GLEDALIŠČE
»VSEGA NO MALO«
priprava: Marina Černetig, Emanuela Cicigoj pomoč: Marian Bevk igrajo: Michale Qua-

Za rezultat bistveni pritiski Slovenije **Manjkajoči milijon je rimska vlada dodala**

Pred zadnjo postajo je rimski vlak le prinesel manjšino kajoči milijon evrov za delovanje slovenske manjšine v Italiji in njenih institucij. Denar, ki bo zvišal predvideno podporo štirih milijonov evrov na lanskih petih bo-

Pred zadnjo postajo je rimski vlak le prinesel manjkoči milijon evrov za delovanje slovenske manjšine v Italiji in njenih institucij. Denar, ki bo zvišal predvideno podporo štirih milijonov evrov na lanskih pet, bo vlada dodelila z dekretem.

Slovenije bistvena, ob prizadevanjih premiera je zato potrebno omeniti vsaj še zunanjega ministra RS Samuela Žbogarja in ministra za Slovence v zamejstvu in po svetu Boštjana Žekša. Kar nam je znano, so v Rimu posegli tudi nekateri



trdila v parlamentu. Berlusconi je s sklepom udejanil obljubo, ki jo je dal predsedniku slovenske vlade Borutu Pahorju. Dodatni milijon pa je terjal veliko naporov in diplomatskih stikov krovnih organizacij SKGZ in SSO, v Italiji Slovencem naklonjenih strank, v prvi vrsti pa je treba omeniti senatorko Tamaro Blažina, in drugih subjektov.

in tudi iz Slovenije pa opozarjajo, da je denar dobrodošel, je pa ponovno "una tantum". Tremontijev finančni zakon namreč dodeljuje za prihodnje leto slovenski manjšini le 3 milijone evrov, kar bi iznčilo učinke sedanjega milijona ter bi pahnilo slovenske ustanove in organizacije v resnično dramatični položaj. (ma)

aj. (ma)

rn center." (I.G.)

Avviato il procedimento per lo sgombero dell'edificio

Scuola bilingue: "Qui c'è solidarietà, ora va trovata una soluzione stabile"

dalla prima pagina

Cosa fare ora? L'amministrazione, come detto, si sta attivando. Al momento esistono delle disponibilità, in particolare, spiegava mercoledì 3 marzo ancora il sindaco, tre aule della scuola media Alighieri, tre o quattro recuperabili nell'ala nord dell'ex istituto magistrale, tre nel 'college', dove si potrebbe individuare anche la mensa, a Savogna sarebbero disponibili altre tre aule mentre per Pulfiero i due sindaci dovevano ancora affrontare la questione. Rimarrebbero da trovare gli spazi per il personale e la direzione.

Lo stesso Manzini affermava di aver riscontrato grande disponibilità da parte di tutti i soggetti interessati. Compresa l'Istituto comprensivo bilingue, la cui dirigente scolastica Živa Gruden ci tiene soprattutto a fare sapere che sia il personale che i genitori degli oltre 200 alunni hanno reagito con una grande solidarietà, all'insegna del "difficoltà ne abbiamo sempre avute, abbiamo fatto tanto e superemo anche questa".

"Dopo quindici anni in questo edificio - spiega la dirigente - non è facile per noi lasciarlo. Sarebbe stato meglio farlo a fine anno scola-

stico, con più tempo, ma i riscontri della perizia sono quelli. Spero ci sia il minor

numero possibile di problemi per i genitori, e se si dovrà decidere una sospensione

delle lezioni per il trasloco, spero non duri molto. L'altro aspetto è quello di cosa accadrà dopo, dal prossimo anno scolastico bisognerà trovare una soluzione stabile e che comunque mantenga la compattezza e le caratteristiche di questa realtà scolastica, quel valore aggiunto rappresentato dall'insegnamento della lingua slovena." (m.o.)

Cemur, stop alla centrale ad olio

"La società che doveva realizzare la centrale elettrica a olio vegetale a Cemur ha gettato la spugna: esasperata dai temporeggiamenti della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio e dal suo gioco al rialzo per l'assegnazione del capannone, ha deciso di proporre il progetto altrove". Con queste parole è stata resa nota nell'ultimo consiglio comunale dal sindaco di S. Leonardo, Giuseppe Sibau, con rammarico, la notizia della rinuncia alla realizzazione della controversa opera. L'annuncio ha incontrato il favore delle minoranze, che vedono così soddisfatto il volere dei cittadini, fortemente preoccupati dal progetto.

Sibau tuttavia non si dà per vinto: "Troveremo altri investitori per realizzare un'attività che crediamo porti ricchezza ed opportunità al territorio". Prima però verrà sottoposto alla popolazione un questionario per valutarne la preparazione in campo ambientale e solo dopo verranno organizzate delle serate informative. "Il questionario non serve, l'importante è rendere tutti partecipi delle decisioni, non andare contro le necessità e la volontà degli abitanti e promuovere interventi che soddisfino le reali esigenze delle persone" ha affermato Paolo Drossi, consigliere di minoranza. Il riferimen-

to è alle tariffe dei servizi: la mensa scolastica è aumentata del 25% (da 3,20 a 4,00 euro), la tariffa rifiuti per il 2010 aumenterà di oltre il 13%. "Non potevamo sapere che ci sarebbe stata una tale crisi" si è giustificato Sibau. I due gruppi di minoranza, tuttavia, sottolineano la poca lungimiranza e la volontà di portare avanti progetti faraonici (caserma dei carabinieri, piazza di Scrutto, palestra di roccia) invece di dare servizi efficienti e a prezzi ragionevoli agli abitanti. "Per la passerella di Scrutto avete utilizzato 47.000 euro dell'avanzo di amministrazione - ha tuonato il consigliere Stefano Predan - che ora avremmo a disposizione per venire incontro alle necessità dei cittadini". "Daremo un contributo a chi è più in difficoltà" ha risposto Sibau cercando di parare il colpo, ma di fatto la copertura economica di tali contributi non esiste.

Ulteriore importante vittoria delle minoranze è stata la mozione presentata congiuntamente sull'aggiornamento del piano regolatore comunale. Per il consigliere Antonio Comugnaro "presto le famiglie che aspettano da anni di realizzare fabbricati o ampliamenti potranno finalmente farlo, determinando importanti ricadute economiche".

Gospodarski optimizem se v Sloveniji krepi

V Sloveniji se gospodarski optimizem krepi v predelovalnih dejavnostih in v storitvah, ne pa v trgovini na drobno, medtem ko se v gradbeništvu krepi črnogledost. Tudi v EU se pričakovanja popravlja, ugotavlja februarška številka Gospodarskih gibanj, ki jih izdaja Ljubljanski Ekonomski institut pravne fakultete, ki jo vodi priznani gospodarski strokovnjak Jože Mencinger.

Zdajšnji svetovna in slovenska kriza sta nastali zaradi prevelike ponudbe, ki je povpraševanje ne dohaja, opozarja Mencinger. Zato varčevanje s krčenjem socialnih pravic, odsavljanjem »odvečnih« učiteljev, vzgojiteljev, državnih uradnikov lahko krizo le poglobi, saj vse to domača povpraševanje še bolj manjša, ne zagotavlja pa povraševanja, ki je za izhod ključno. Odpuščeni oziroma upokojeni bodo samo prenehali ustvarjati in bodo prešli na financiranje iz drugih javnih blagajn, ki jih bo seveda prav tako treba napajati z davki. Ne gre pričakovati, da bo Slovenija tako kot pred krizo prehitela EU. Slovenija se je namreč v hazarderskem obdobju, torej v letih od 2005 do 2008, vrnila med »tranzicije« države, katerih rast je slonela na tujem varčevanju.

Ta premik se je zgodil zlasti s pomočjo večjega zaupanja v predelovalnih in v storitvenih dejavnostih. V gradbeništvu je zaupanje znova močno upadlo in niti v naslednjih treh mesecih pričakovanja niso dobra. Glavna omejitev je nezadostno povpraševanje in velika konkurenca v panogi. Industrijska proizvodnja se je nekoliko povečala. Decembra je naraščala 3,7 odstotka na leto. Število brezposelnih še narašča, a tudi število novozaposlenih. Razlike v rasti cen med območjem evra in Slovenijo je lani v največji meri porajalo le različno povečanje cen energije in velik prispevek trošarin. Čeprav so se lani cene storitev povečale precej bolj kot cene blaga, so pričakovanja glede višanja cen pri storitvah še vedno precej bolj umirjena kot pri blagu.

Gibanja v drugih evropskih državah so podobna: kreditni krč je tam še močnejši, depoziti pa naraščajo nekoliko hitreje. Lanski primanjkljaj na tekočem računu je bil le desetina predlanskega, a se je zgodil ob izjemnem padcu aktivnosti in še večjem padcu trgovinske menjave. Obveznosti Slovenije do tujine so se nekoliko zmanjšale. Zadolžitev države je omogočila veliko razdolžitev bank in gospodarstva.

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Kakšna zmeda! V Laciu in Lombardiji so zavrnili liste doma svobodčin zaradi formalnih pomanjkljivosti.

Dogodek v Laciu je naravnost grotesken. Mož, ki bi moral predložiti liste s podpisi in potrebitno dokumentacijo je doma pozabil simbole, šel ponje in nato še na malico. Tako je v sodne urade prispel z zamudo, ko je rok za predstavitev list že potekel. Da je bila mera polna, so narobe, brez potrebnih podpisov, predstavili tudi »predsedniški seznam« kandidatke desne sredine Renate Polverini. To seveda ne pomeni, da ne more zmagati. Če bo imela večino glasov, bo pač gu-

podpisi, toda več kot pet sto jih je bilo ponarejenih ali nepotrenih. Zato so jo pristojni volilni uradi zavrnili.

Vprašati se moramo, ali je vse to mogoče. Navsezadnje so v Italiji formalnosti za predstavitev list nespremenjene že več kot pol stoletja. Poznajo jih vsi, saj so volitve skoraj vsako leto.

Kaj se je torej zgodilo, da so se predstavitelji desnosredinske liste zmotili?

Zlobni jeziki pravijo, da je v ozadju spopad med Berlusconijem in Finijem. Za kaj? Za nasledstvo in torej oblast v koaliciji in stranki. Berlusco-

vernerka, a z večino, ki bo v marsičem drugačna, bolj desna kot sredinska.

V Lombardiji so listo desnosredinskega kandidata Roberta Formigoni predložili z nekaj manj kot 4 tisoč

nijevi pristaši naj bi torpedirali Renato Polverini, ki je Finijeva miljenka, ker so na njenem mestu želeli ministrico Giorgio Meloni.

V Lombardiji pa naj bi maščevanje doletelo Formigonia, ki si tudi domislja, da bo postal Berlusconijev naslednik, ko bo le-ta izpregel leta 2013, star skoraj 77 let.

V takih pogojih bi morala levosredinska naveza upati na uspeh, pa ne. Predvsem zaradi svoje nedorečenosti. Kajti tudi v levi sredini je zmeda velika pod nebom. Ponekod so demokrati povezani s Casinijevimi sredinci, spet drugje z vsemi, tudi s komunisti. V par deželah pa so sami, brez levice.

Kombinacij je nič koliko, kakor če bi vsak preizkušal svoj recept. Zato pa se vse stranke boje, da veliko naveličanih državljanov tokrat enostavno ne bo volilo.

Italijo medtem pesti kriza, kakršne ne pomnijo desetletja. Na volitvah se to ne bo poznalo.

kratke.si

Visita del premier
Pahor in Bosnia

Accompagnato da una nutrita delegazione di operatori economici e quattro ministri, martedì 2 marzo il premier sloveno è stato in visita ufficiale in Bosnia dove ha incontrato il collega bosniaco Nikola Špirić ed il parlamento. Al centro dell'attenzione il rafforzamento della cooperazione economica tra i due paesi, ma anche la conferenza internazionale per i Balcani occidentali che la Slovenia organizzerà il prossimo 20 marzo.

Trieste e Capodistria visti da Shanghai sono una cosa sola

NAPA (North Adriatic ports association) è un'associazione appena fondata a Trieste che riunisce i porti di Trieste, Venezia, Ravenna e Capodistria. Alla base dell'accordo la convinzione che i porti dell'Alto Adriatico possano contemporaneamente collaborare e competere tra di loro e soprattutto che ognuno preso singolarmente sia troppo debole. Insieme possono fare promozione e calamitare i traffici tra l'Oriente e l'Europa centro-orientale.

Alla presidenza lo sloveno Gregor Veselko

Il NAPA ha stabilito la propria sede a Trieste, mentre la presidenza è a rotazione e per i primi sei mesi è stata affidata al presidente di Luka Koper, il porto di Capodistria, Gregor Veselko. I prossimi impegni prevedono la partecipazione congiunta alla Fiera mondiale della logistica che si terrà a Shanghai e la presentazione dell'iniziativa ai rispettivi governi italiano e sloveno. Con l'entrata della Croazia all'UE aderirà anche il porto di Fiume.

Il ministro lascerà per problemi di salute?

Venerdì scorso è stato ricevuto a Lubiana il ministro della salute Borut Miklavčič che aveva avuto problemi di salute molto seri già l'anno scorso. Il ministro ha già fatto ritorno a casa, ma il quesito è ora se possa continuare a guidare un ministero così impegnativo. Il premier Pahor ha dichiarato che non intende fare più pressioni su Miklavčič perché rimanga al suo posto. Si tratta di una scelta prima umana che politica, ha detto.

Grande festa per i 100 anni di Matilda Vidmar

Matilda Vidmar, una delle circa 20 Alessandrine ancora in vita, è stata festeggiata nei giorni scorsi nel goriziano in occasione del suo centesimo compleanno. Erano chiamate Alessandrine le slovene che dalla metà del 19. secolo agli anni sessanta del secolo scorso hanno lavorato ad Alessandria d'Egitto come balie, cuoche, custodi, governanti e sarte. Un fenomeno migratorio importante che ha riguardato dalle 4500 alle 8000 giovani donne slovene.

Kultura

s prve strani

Italijanski zgodovinar je poslušalcem razložil, kako se je s časom spremenil odnos cerkvene oblasti do Benečanov, oziroma kako je nanjo vplival fašistični režim. Posebej pa je izpostavil vlogo, ki jo je v tem obdobju odigral mons. Ivan Trinko. Še leta 1920 je Vatikan v zvezi s polemiko, ki se je razvneila med škofom Rossijem in duhovniki v Benečiji zaradi različnih pogledov na pridiganje v slovenščini, poudaril pomen maševanja v slovenščini, oziroma v tistem jeziku, ki je vernikom najbolj razumljiv. Prav zaradi tega bi se morali tudi italijanski duhovniki v semenišču učiti slovensko, tako da bi lahko tudi ti svoj poklic primerno opravljeni v krajih, kjer živi v glavnem slovensko prebivalstvo. Tri leta kasneje se je v Špetru odvijal velik evharistični kongres, na katerem se je zbral kar 8000 vernikov. Prevladovalo je veselo vzdušje in navdušenje, po maši pa so vsi skupaj zapeli slovensko pesem »Bog bodi zahvaljen«.

Razmere pa so se v naslednjih letih hitro spremnile. Leta 1928 je semenišče v Vidnu sicer prejelo prispevki 9.000 lir za učenje slovenščine, namen tečaja pa je bil ta, da se usposobijo italijanski duhovniki za pridiganje v pretežno slo-

Na Beneških kulturnih dnevih predavanje Faustina Nazzija in Sterletov film

Predavanje in film o fašizmu sta v občinsko dvorano v Špetru privabila številno publiko



venskih vaseh in da bi ti s časom začeli maševati le v italijansčini in tako prispevali k poitalijanjanju prebivalcev. Že leta 1931 je prefekt Motta prijavil župnike, ki so še vedno maševali v slovenščini, nadškof Nogara, ki se ni želel zameriti fašistični oblasti, pa je samo previdno predlagal, naj bi bil pri pridigh prehod s slovenščine na italijansčino postopen, saj bi sicer tvegali upor župnikov in prebivalcev.

Takrat je ostro nastopil mons. Trinko, ki je poudaril, da bi s pridiganjem v italijansčini v večinoma slovenskih vaseh, katerih prebivalci so vsekakor že večkrat dokazali svojo predanost Italiji, delovali v popolnem nasprotju s kanoničnim pravom, ki predpisuje maševanje v jeziku, ki je vernikom najbližji. Kasneje je Trinko opozoril tudi na nasilje in

pritiske, ki so jih fašisti izvajali nad prebivalci, zato da bi jih prisili, naj podpišejo dokument, s katerim bi podpisniki zahtevali, naj bodo pridige le v italijansčini.

Poleti leta 1933 je fašistična oblast, ki jo je v Vidnu predstavljal prefekt Temistocle Testa, prepovedala ponatis slovenskega katekizma in napovedala, da bodo vse kopije, ki jih bodo našli, zasežene. Testa je tudi zahteval, naj župniki do konca leta ob nedeljah izmenično mašujejo v slovenščini in italijansčini, nato pa le v italijansčini. Duhovniki so upali, da se bo cerkvena oblast temu uprla, a nadškof Nogara je, v pričakovovanju navodil iz Vatikana, ukazal, naj župniki pridigajo v italijansčini, v slovenskem narečju pa naj bo le kratka obnova. Takrat sta tudi v imenu ostanlih župnikov posegla don Zufferli in don Cramaro, ki sta v Rimu predstavila težave, ki bi jih s tako obliko maševanja imeli predvsem otroci, ki se italijansčine naučijo še v soli in torej pridig dolgo ne bi razumeli. Dosegla sta le dovoljenje za del-

Durante il fascismo in primo piano la figura di mons. Ivan Trinko

Alle Giornate culturali della Benecia, nella relazione dello storico Fausto Nazzi sui rapporti tra Chiesa, Stato e società civile nel periodo del fascismo, è stato messo in evidenza l'importante ruolo che ha avuto in quell'epoca monsignor Ivan Trinko, che ha difeso con coraggio e determinazione la sua gente ed i loro diritti quando dall'alto cominciavano ad arrivare le prime imposizioni riguardanti l'uso della sola lingua italiana nelle prediche e nell'insegnamento del catechismo. Provvedimenti di carattere eccezionale anche nel panorama internazionale, dove mai l'autorità ecclesiastica si è dimostrata disposta a piegarsi al volere del-

l'autorità civile.
Trinko non era affatto d'accordo con il prefetto Motta e con l'arcivescovo Nogara che vedeva il problema linguistico nelle Valli del Natisone, dove la maggioranza della popolazione era slovena, un elemento di disturbo da superare gradualmente, con una penetrazione pacifica, per non suscitare dannose reazioni sociali e politiche tra il clero e tra gli abitanti delle Valli.
Per Trinko l'uso della lingua italiana nelle prediche e nell'insegnamento del catechismo. Provvedimenti di carattere eccezionale anche nel panorama internazionale, dove mai l'autorità ecclesiastica si è dimostrata disposta a piegarsi al volere del-

no uporabo slovenščine z otroki, v pridigh, ki so bile namenjene odraslim, pa so bili odtlej prepovedani tudi slovenski povzetki. Tudi sam Trinko takrat ni imel večjega uspeha in Cerkev se je takrat popolnoma podredila volji fašistične oblasti.

Veliko zanimanje je med publiko požel tudi film o šolanju otrok v času fašizma na slovenskih ozemljih. V šolstvu je italijanska oblast izvajala močan asimilacijski pritisk, ki se je spremenil v popolno italijanizacijo z Gentilejevo šolsko reformo leta 1923.

V filmu so zbrana pričevanja nekdajih učencev s krajev od Obale do Tolmina in od Pivke do Beneške Slovenije. Med protagonisti dokumentarno-igranega filma so tudi Benečani Giorgio Banchig, Alfonso Trusgnach in Renzo Gariup. (T.G.)

"D'altronde - scriveva Trinko - perché si deve togliere a quelle popolazioni la loro lingua, lingua che hanno conservato attraverso ben 14 secoli?" Il parroco sloveno inoltre consigliava all'autorità ecclesiastica di non allearsi con quella politica fascista che voleva eliminare la lingua slovena in Benecia anche dalla chiesa, accusando i preti sloveni di fare nazionalismo. "Non è nazionalista chi difende la propria nazionalità, specialmente se la difende per ragioni religiose, ma lo è chi ingiustamente aggredisce l'altrui!"

A causa delle sue lunghe lotte a favore dell'uso della lingua slovena nell'insegnamento e nelle ceremonie religiose Trinko è stato a lungo sotto minaccia di arresto e confino.

È stato inoltre esonerato dall'incarico ricevuto dalla Commissione per la Toponomastica dell'Istituto Italiano Geografico Militare di Firenze della raccolta dei toponimi relativi alla cosiddetta Slavia Italiana.

KULTURNO DRUŠTVO/CIRCOLO CULTURALE REČAN

Kupe z/In collaborazione con

Comune di Grimacco/Garmak, Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia

Hlodic/Clodig, Kamun/Municipio
Modra dvorana/Sala blu

Petek/Venerdì 12.03.2010 ob 20.30

predstavitev bukvi / presentazione del volume

Casa Trusgnach-Vogrig Hiša Arnjejova-Tuostova Platac/Plataz

Pubblicazione realizzata dall'Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia. Il Quaderno è stato realizzato con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione CRUP che hanno contribuito a finanziare fin dall'inizio il progetto "Vivere nei luoghi", finalizzato alla valorizzazione delle culture e delle tradizioni locali.

Pripravil/A cura di Francesco Chinellato
Guorila bo/Interverrà Barbara Cernetig

Razviti vsak dar, ki smo ga prejeli: to je bila gonalna sila Mirka Špacapana v njegovem vsakdanjem delu.

V teku svojega, na žalost prekratkega življenja, se je izakazal na marsikaterem področju in to nam je bilo zopet dokazano na večeru, katemu smo v sredo, 17. februarja, prisostvovali v videnski palači D'Aronco.

Pred leti se je Špacapan lotil in uspešno zaključil prevod z delno uglasbitvijo zbirke sonetov slovenskega pesnika 20. stoletja Franceta Balantica, ki nosi naslov »Gospod, za Tabo se bom zdaj napotil/Signore, dietro a Te muoverò i miei passi«.

V dvorani Ajace je najprej spregovoril videnski župan Furio Honsell, ki je pozitivno ocenil delo skladja »Blažilne nege Mirka Špacapan - Ljubezen za vedno/Cure palliative Mirko Špacapan - Amore per sempre«, ki mu predseduje Manuela Quaranta Špacapan. Sklad zbira v teh

letih prispevke z namenom, da bi lahko čimprej otvorili dom za obolele za rakom.

V dvorani sta bila prisotna tudi direktor mestne knjižnice Joppi Romano Vecchiet in občinska odborica za urbanistiko Maria Grazia Santoro. Zbirko je občinstvu stro-

kovno orisala Tatjana Rojc in obrazložila tudi zgodovinski okvir, v katerem je Balantica poezija nastajala.

Zaradi takratnih prepovedi jugoslovenskih oblasti je zbirka izšla še po avtorjevi smrti v Argentini in prav v tem stoji vezna nit s Špacapanom, ki se je v tej

daljni južnoameriški državi rodil in preživel svoja zgodnjega otroška leta. Naporno prevajalno delo, ki ga je Mirko opravil, je nedvomno še enkrat pripomoglo k temu, da lahko tudi italijansko prebivalstvo od blizu spozna našo bogato književnost!

Tanja Peric



Prevod Mirka Špacapana predstavili v Vidnu

letih prispevke z namenom, da bi lahko čimprej otvorili dom za obolele za rakom.

V dvorani sta bila prisotna tudi direktor mestne knjižnice Joppi Romano Vecchiet in občinska odborica za urbanistiko Maria Grazia Santoro.

Zbirko je občinstvu stro-

Con Unikum e la Postaja sul Carso triestino

Il 20 marzo riprendono le escursioni organizzate da Unikum di Klagenfurt e Stazione di Topolò/Postaja Topolove.

Il cuore del Carso Triestino sarà la meta della prima uscita, sabato 20 marzo, appunto. Consigliamo la partecipazione in quanto è una occasione unica per esplorare una zona di non facile accesso (tra Repen e Repnič, lungo il confine con la Slovenia), in un labirinto di sentieri boschivi davvero affascinante e di grande bellezza paesaggistica.

Come sempre, lungo il percorso prenderanno vita degli interventi artistici affidati questa volta a due performer (Felix Strasser e Yulia Izmajlova) e a due musicisti (Antonio Della Marina, sax, e Zlatko Kaučič, percussioni). Il progetto, facente parte di Colpi, lo trovate alla voce Diverbio sul sito www.unikum.ac.at.

Come sempre un autobus partirà dal piazzale della nuova Stazione dei treni di Cividale, alle 8.30 per raggiungere Col (Zolla) sul Carso Triestino. Da lì partirà l'escursione che terminerà con una cena presso la ben nota 'osmica' Milič di Zgonik. Questa volta si rende necessario un contributo spese che, comprensivo di tutto, ammonta a 20 euro (cifra che vale per una persona singola ma anche per una famiglia). Prenotazioni: 334 9752517; 0432 731818; motrenok@alice.it.

Soča 2010 ali podpora podjetjem za razvoj Posočja

Vlada Republike Slovenije je objavila tri nove razpise za razvoj Posočja v okviru programa Soča 2010. Prvi zadeva spodbujanje začetnih investicij in ustvarjanja novih delovnih mest, razvoja mikro, malih in srednjih velikih podjetij ter razvoja turističnih kapacitet na Bovškem, Kobariskem in Tolminskega. Na razpolago je približno 660.000 evrov.

Predmet drugega, za katerega je v letu 2010 na razpolago le 14.000 evrov nepovratnih sredstev od skupno 267.000 evrov, je sofinanciranje upravičenih stroškov dela podjetjem in samostojnim podjetnikom za novozaposlene osebe z najmanj srednješolsko izobrazbo oziroma so-

finančiranje prispevkov za socialno varnost za zasebnike. Nadaljevalo pa se bo sofinanciranje tistih, ki so bili na razpisu uspešni v prejšnjih letih.

Tretji pa je namenjen podjetjem, ki bodo skrbela za izobraževanje in usposabljanje zaposlenih. Za to bo letos na razpolago okvirno 125.000 evrov.

Dodatne informacije o razpisih so na voljo na spletnih straneh Službe Vlade RS za lokalno samoupravo in regionalno politiko (www.svr.gov.si) in Posoškega razvojnega centra (www.prc.si).

Slednji prireja tudi posebna informativna srečanja, na katerih bodo zainteresirani podrobno predstavili omenjene razpise.



Prvega bodo predstavili danes, 4. marca, ob 16. uri, v sejni sobi Občine Tolmin in jutri, 5. marca, ob 12. uri, v sejni sobi Doma Andreja Manfrede v Kobaridu oziroma ob 15. uri v mali dvorani Kulturnega doma v Bovcu.

Razpisa za spodbujanje zaposlovanja in samozaposlovanja ter za spodbujanje izobraževanja in usposabljanja pa bosta predstavljena danes, četrtek, 4. marca, ob 13.00 oziroma 14.00, v učilnici Posoškega razvojnega centra v Tolminu.



Izgubljena socialna zavest

Eden izmed začetnikov klasične gospodarske misli Adam Smith je leta 1776 po mučnem delu izdal znamenito knjigo *Bogastvo narodov*. V njej je analiziral posledice delitve dela, tržne zakonitosti, monetarni sistem, uporabo kapitala, razliko med "naravno" in tržno ceno itd. Ni moj namen obnavljati vsebine obsežnega dela, kjer bralec zasledi tudi zanimiva pričevanja o času, v katerem je Smith živel.

Filozof in ekonomist je že upošteval vpliv nove tehnologije na gospodarstvo. Opozaval je začetek industrijske proizvodnje ter glede kmetijstva naglaševal razliko med zemljiskim posestvom,

ki je deležno izboljšav in tistim, ki ga gospodar zamejajo. Med podrobnostmi je omenil tudi piščanjerejo. Uvidel je, da ko se povpraševanje po kokošem mesu veča, je koristno organizirano rediti kokoši.

Smith je opazil tudi socialne razlike. Omenil je podjetnika, ki marljivo uporablja in veča svoj kapital. Profit iz slednjega je filozof ločil od rente, ki daje zemljo. Omenil je delavca, ki nima ne rente in ne kapitalskega profita, ampak živi od plače. Glede delavcev plače je Smith menil, da bi morala zadostovati za vzdrževanje družine. Opazil pa je tudi to, da nekateri mezdni delavci živijo s sredstvi, ki jim ne omogočajo takšnega življenja, ko ne bi bili razrgani in lačni. Videl je, da so mnogi delavci brezposeln. Vse te socialne razlike, ki gredo od zemljiskega rentnika do trgovca s kapitali, podjetnika z industrijo ter delavca, ki komaj preživlja družino, so bile za Smitha nekaj naravnega. Niso ga vznemirjale. Poskušal je le ugotavljati mehanizme, zanj nekdo bogati, drugi izgublja rento, tretji pa nima dovoljne plače za preživetje.

Vprašanje delavcev, brezposelnosti in bede so izpostavili komaj prvi socialistični misleci, predvsem pa Engels in Marx. Leta 1845 (naš Prešeren je bil še živ) je Friedrich Engels izdal pretrsljivo knjigo *Položaj delavskega razreda v Angliji*. Opisal je bedo mezdnih delavcev, izpostavljenih njihovo izkorisčanje ter zavrgel misel, da so socialne razlike naravne in torej samoumevne kot so spol, telesna višina, barva oči itd. Razlike, beda, brezposelnost so posledica družbene in ne naravne ureditve življenja. Na teh osnovah sta se razvili socialistična in komunistična misel, ki zavračata tržno-liberalne sisteme.

Sodobna družba, mediji in sama ekonomska stroka so po padcu večine komunističnih držav odpisali drugo

Aktualno

kot je Italija, ministri, ekonomisti in podjetniki ugotsavljajo visok državni dolg, nizko proizvodno rast, brezposelnost, velike razlike med severom in jugom, istočasno pa beležijo davčne utaje, ki zdaleč presegajo vsote, ki bi zadostovale za nekaj državnih finančnih manevrov. Eliata bogati, prodajajo se ferariji in jahte Ferretti, denarja pa ni. Zato tisti, ki nimajo rente, a so blizu oblasti, urejajo različna naročila, od gradbenih do kateringov, kjer se iz državnih fondov denar v obilici steka v zasebne žepe. S tem bogatijo in so veseli. Skratka, tudi v krizi nekateri mastno služijo, ne da bi se državljeni pretirano zgražali, kot to dokazujejo javnomenjske raziskave o priljubljenosti strank.

Skratka, umira čut za socialne krivice in utrujuje se misel, da proti sistemu, kjer so nekateri pretirano bogati, drugi pa revni, ne pomaga nič.

Razgovarjal sem se z nekaterimi mlajšimi ljudmi, ki se preživljajo z začasnimi deli in s pomočjo družine.

Brunetta bi uporabil Schioppov izraz "Bamboccioni", jaz bi rekel drugače: gre za tihomnožico brez upanja zase in brez zavesti, da družbenega položaja ne deli usoda, ampak ga ureja dana oblast.

Blazina: "Ripristinare i fondi previsti dalla 482 e dalla 38"

Lunedì 22 febbraio si è svolto a Roma, organizzato dal Servizio dei resoconti e delle comunicazioni del Senato della Repubblica, il convegno dal titolo 'Le minoranze linguistiche in Italia a dieci anni dalla legge n. 482 del 1999'. Sono intervenuti la senatrice Tamara Blazina, componente della Commissione politica dell'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea, il prof. Tullio De Mauro, già ministro della Pubblica istruzione e professore emerito di linguistica dell'Università 'Sapienza' di Roma, ed il prof. Luigi Ciarro, direttore del Servizio delle prerogative, delle immunità parlamentari e del contenzioso del Senato.

La senatrice Blazina nella sua relazione ha fatto un particolare accenno alla sua appartenenza alla comunità slovena e alla regione Friuli Venezia Giulia, in cui si trovano tre delle minoranze riconosciute dalla legge 482, illustrando poi gli interventi legislativi della Regione su questo tema (minoranza slovena, friulano, comunità germanofona, dialetti). Si è quindi soffermata su alcune considerazioni generali rispetto al tema dei diritti delle minoranze linguistiche, inteso come uno dei diritti fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione e da molti documenti internazionali, e sull'importanza della tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie nel più ampio contesto di plurilinguismo.

La senatrice ha quindi spiegato le modalità che hanno portato all'approvazione della 482/99 e poi alla legge 38/2001, in seguito ad un vasto movimento culturale, di intellettuali, della società civile, ed i risultati fin qui ottenuti mediante l'attuazione della legge (formazione, spostelli linguistici...) e le parti ancora da attuare, in particolare l'articolo 12 che prevede l'avvio di trasmissioni radiofoniche e televisive nelle lingue tutelate. Non ha mancato di sottolineare le grandi difficoltà rispetto al drastico taglio negli ultimi anni dei fondi specifici previsti dalla legge. Sulle prospettive future, la senatrice ha auspicato l'approvazione di un testo unico sulle minoranze, l'integrazione ed il miglioramento della legge 482/99, l'istituzione di un Consiglio nazionale delle minoranze presso la Presidenza del Consiglio, la ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie. "Serve - ha concluso - un forte impegno per sensibilizzare nuovamente l'opinione pubblica su questo tema, per ripristinare i fondi previsti dalla 482 e dalla 38, nonché per attuare tutte le parti della legge. Si potrebbe, vista la carenza di risorse nazionali e sulla scia dei diversi progetti Interreg finora approvati, ultimo dei quali 'Jezik-Lingua' che riguarda la minoranza slovena in Italia e quella italiana in Slovenia, utilizzando maggiormente i fondi europei per rafforzare la cooperazione transfrontaliera ed interregionale".

Capannone in affitto, bando della Comunità montana

La Comunità montana Torre Natisone Collio ha emesso un bando per l'affidamento in locazione di un immobile a destinazione produttiva, di proprietà dello stesso ente, sito nella zona artigianale di Cemur di S. Leonardo. La superficie del lotto è di 10 mila metri quadri complessivi, dei quali 1200 occupati dall'opificio. Trattandosi di assegnazione agevolata, il bando rileva possono partecipare unicamente piccole e medie imprese di produzione e servizio iscritte all'albo delle imprese artigiane, o loro consorzi e società consortili. La locazione è stabilita in 600 euro mensili. Il bando, che è stato pubblicato anche sul sito internet dell'ente (www.cm-torrenatisonecollio.it) scade il 15 marzo.

Pogodbo za programe do konca leta Dežela FJK financira oddaje v furlanščini

Pred dnevi sta deželna uprava FJK in državna radiotelevizijska ustanova RAI podpisali konvencijo, ki potruje nadaljevanje radijskih programov v furlanščini. Frekvenca bo Radio Uno. Skupno bodo predvajali deset tedenskih krajskih oddaj in to za obdobje 43 tednov. Oddaj ne bo ob praznikih ter v juliju in avgustu. Odbornik Molinaro je dejal, da bo deželna uprava FJK dodelila za kritje stroškov 200 tisoč evrov. Povedal je tudi, da bo Dežela okrepila raven zaščite furlanskega jezika v televizijskih oddajah, kot je to predvideno po italijanskih in evropskih normah. Odbornik je nato povedal, da je v teku obnova pogodbe med RAI in predstvom vlade. Slednja se tiče Furlanov a tudi Slovencev in vidljivosti programov na vsem teritoriju, kjer smo naseljeni.

Programi bodo trajali do konca leta 2010, nakar bo potreben nov sporazum.

Razdeljeni bodo v pet tedenskih rubrik od ponedeljka do petka v časovnem pa-

su od 12.20 do 12.30 in na-

daljnih pet rubrik v času od 15.15 do 15.30.

Frekvenca bo Radio Uno. Skupno bodo predvajali deset tedenskih krajskih oddaj in to za obdobje 43 tednov. Oddaj ne bo ob praznikih ter v juliju in avgustu.

Odbornik Molinaro je dejal, da bo deželna uprava FJK dodelila za kritje stroškov 200 tisoč evrov. Povedal je tudi, da bo Dežela okrepila raven zaščite furlanskega jezika v televizijskih oddajah, kot je to predvideno po italijanskih in evropskih normah. Odbornik je nato povedal, da je v teku obnova pogodbe med RAI in predstvom vlade. Slednja se tiče Furlanov a tudi Slovencev in vidljivosti programov na vsem teritoriju, kjer smo naseljeni.

Nekje so ohranili, drugje vzeli, na koncu pa je

manjšina prejela od Dežele FJK skoraj 50 odstotkov manj podpore. Skratka, potrebne so spremembe in reforme, nekaj resnicno učinkovitega pa je težko skleniti, če oblasti ne poskrbijo za okvirno sistemsko rešitev.

Za sedaj je manevrski prostor verjetno majhen, vsak premik pa bi pomenil voljo, da se tudi manjšinske organizacije odpovedo tradicionalni statičnosti. (ma)

skemu gledališču je npr. iz zaščitnega zakona dodelil dobrih dodatnih 100.000 evrov, ki jih je črtal ostalim organizacijam "a capitulo".

Prav tako je za SSG ohranil deželno podporo, ki pa je, glej zlomka, skoraj enaka vsoti, ki jo je deželni odbor rezal iz posebnega fonda za Slovene-

gal, naj se že dodatni milijon razdelil selektivno in ne po avtomatizmih, ki so veljali doslej. Če pravilno interpretiramo stališče, naj bi že sedaj naredili nekaj manjših prioritet.

SKGZ je na svojem tajništvu sklenila pripraviti obširnejši prioritetni predlog, ki bo seveda predmet razprav vseh organov organizacije. Nekaj manjšega pa bi lahko slovenska komisija pri Deželi FJK diferencirala že sedaj.

Niso namreč vse ustanove

in organizacije v enaki stiski in tudi razlogi za težave niso povsod isti. Nenazadnje je od SKGZ in SSO zahteval težnjo po spremembah sam odbornik za kulturo Molinaro. Slednji je sicer že označil nekaj "prioritet". Sloven-

"Manjkajoči" milijon je rimska vlada dodala

s prve strani
Predvsem bi nastrandale tiste organizacije in medijski, ki imajo zaposlene ljudi. Skratka, dokler ne bo prišlo do sistemski rešitve, bodo manjšinske organizacije živele v teku na zapreke in v strahu, da se jutri vse poruši.

Predsednik SKGZ Rudi Pavšič je v tej zgodbi najavil novost in obenem željo Zveze. Novost je predlog, ki ga je dala SKGZ, naj bi se pri predstvu italijanske vlade ustanovila komisija za manjštine. Zdi se, da predlog ni naletel na gluha ušesa.

V zahvalni izjavi, ki je bila objavljena v nedeljskem Primorskem dnevniku, pa je Pavšič predla-

Kultura

Na pobudo središča Planika se je odvijala v prenovljeni mlekarni sredi vasi

Najmlajši protagonisti praznika slovenske kulture v Ukvah

s prve strani

Delo učiteljice Alme Hlede - z njo na pobudo središča Planike sodeluje Eva Gregorčič - je bilo zelo uspešno, kot so malčki pokazali s pesmijo, plesom in recitacijami. Izkazali so se tudi obiskovalci tečaja slovenštine v režiji Planike, ki se učijo z učiteljico Katarino Kejzar. S slovenskim kulturnim praznikom, ki se je prvč odvijal v Ukvah, so tudi odprli obnovljene prostore bivše mlekarne sredi vasi, ki je last vaške skupnosti in kjer je nastalo kulturno središče, ki bo odslej dom za vsa vaška društva, tudi za slovensko središče Planika. Večji del sredstev za prenovo je zagotovila Dežela Furlanija Julijška krajina v okviru poravnave ogromne škode, ki jo je avgusta leta 2003 povzročila poplava. Del sredstev je prispevala župnija Ukve preko Caritasa, obnova pa so zaključili s sredstvi, ki so jih za poplavljence darovali Slovenci v zamejstvu ter slovensko zunanje ministrstvo.

Dvoranica v pritličju je bila pretesna, da bi sprejela vse udežence, ponosne starše otrok, vaščane in seveda predstavnike inštitucij, od naborješkega in trbiškega župana Aleksandra Omana in Renata Carlantonija do slo-



Ugledni gostje in publika, nastopajoči otroci in srečanje na sedežu slovenskega središča Planika



venskega ministra Boštjana Žeka in državnega sekretarja Borisa Jesiha, ter predsednika SSO Draga Štoko, predsednico Glasbene matice Natašo Paulin, predsednico SKGZ za vidensko pokrajino

Luigio Negro, predsednico Inštituta za slovensko kulturo Bruno Dobrolò in predsednika vaške skupnosti Daniela Zellotha.

V svojem pozdravu je predsednik slovenskega kul-

turnega središča Planika Rudolf Bartaloth izpostavil delovanje središča na področju kulture, širjenja in uveljavljanja slovenskega knjižnega jezika ter prizadavanja za razvoj teritorija. Izpostavil je

vence v Kanalski dolini. Vsem, ki so sodelovali na prireditvi, ter vsem, ki so pomagali za odpravljanje posledic povodnje se je nato v dvojezičnem nagovoru zahvalil naborješki župan Alek-

sander Oman. Poudaril je vrednost troježnosti in še posebej pozitivno klimo, ki se je ustvarila v Kanalski dolini in jo je bilo zaznati tudi na kulturnem prazniku.

Prirediteljem in nastopajočim je čestital tudi minister Boštjan Žekš, ki je tudi sam poohvalil duh tolerance, večježnosti in multikulturalnosti, ki jih je začutil, je dejal, v Kanalski dolini. Dobro je, da so zadnji hip v Rimu našli "izgubljeni" milijon evrov za slovensko manjšino, je dejal minister, a nerazumljivo je, da dve prijateljski državi zastupljata ozračje za tako malo. Slovencem v Kanalski dolini je obljubil, da jim bo slovenska država stala ob strani.

Slovenski kulturni praznik je bil priložnost, da sta minister Žekš in državni sekretar



s prve strani

V saboto, 27., se je prireditve nadaljevala v dvorani Andreja Manfrede s predstavljivo knjižnih novosti, kulturnega in turističnega sodelovanja med Benečijo in Posočjem. Sodelovanje, ki se iz leta v leto širi in krepi, z upanjem, kot je poviedala Vida Škvor, povezalka in 'duša' teh večeru, "da nas bo v tem konceptu podpirala tud daržava Slovenija".

Natuo je zaigrala Stefania Ruci in je pieu zbor Matajur taz Klenja (telkrat pod vodstvom Anne Bernich), ki je takuo predstavu zgoščenko ob 20-ljetinci življenja. Načelnik upravne enote Tolmin Zdravko Likar je pa podčrtu pomen srečanja, "ki ga uživamo v tisti govorici, ki jo more samuo Beneška Slovenija", prebrau je tud



Prepleteno kulturno življenje Benečije in Soške doline

Na levi pozdrav Brune Dobrolò med sobotnim srečanjem, tukaj spodaj predstavitev knjige Alda Klodiča, rožnata slika protagonistov prireditve, Vida Škvor in predsednik zborna Matajur Giordano Sdraulig, del publike v dvorani Andreja Manfrede



piesam Antonu Birtiču. So potle predstavil suoje dielo an poviedale suoje izkušnje Bruna Dobrolò v imenu Inštituta za slovensko kulturo, Lucia Trusnach, ki je na kratkim predstavila letosnj Trinkov koledar, Špela Mrak an Miloš Batistuta, ki sta guorila go mez radijske an televizijske oddaje, ki jih parpravljajo v Posočju, kjer pa skušajo tudi predstaviti beneško realnost, Miha Obit v imenu zadruge Novi Matajur, Marjan Bevk, ki je poviedu, kakuo je nastalo an se šele donas uspešno nadaljuje njega sodelovanje z Beneškim gledališčem, Giorgio Banchig, ki je predstavu delovanje zadruge Most, na koncu pa je Mojca Rutar guorila go mez sodelovanje med turističnim društvom Posočja in Benečije.

Vmes so nastopil mladi glasbeniki špietarske an kobariške glasbene šoule Tamara Čebolki, Nina Čebolki, Luka Uršič, Luca Vuch, Nejka Volarič, Barbara Volarič, Leonardo Snidaro an Davide Tomasetig.

Lepuo obiskovana prireditve se je zaključila v nediejo, 28., v kobariškem kulturnem domu s predstavo Beneškega gledališča 'Kozja' v režiji Marjana Bevka.

Deželni smučarski center Forni di Sopra je od 1. do 5. februarja gostil učence in dijake slovenskih šol, ki so se pod vodstvom slovenskih učiteljev smučanja SK Brdina učili in izpopolnjevali smučarsko znanje. Openski klub je namreč tudi letos ponudil paket, v katerem je šolam nudil slovenske učitelje smučanja: lani je prvič to preizkusila nižja srednja šola Gregorčič, letos pa so se za ponudbo odločile tri nižje srednje šole in didaktično ravnateljstvo z Opčin.

Dijaki nižje srednje šole iz Doline (Gregorčič), sv. Ivana in Katinare (Ciril in Metod) in Špetra so bili nastanjeni v hotelu I Larici. Šlo je za skupno zimovanje z enotnim programom, kar je predstavljalo tako za dijake (skupno jih je bilo 75) kot profesorje enkratno doživetje. Petdnevno zimovanje je bilo predvsem za dijake nižje srednje šole iz Špetra, ki so se prvič odločili za tako ponudbo, zelo poučno: dijakom je omogočilo neposreden in stalen stik s slovenskimi dijaki tržaških nižjih srednjih šol in obenem tudi priložnost, da so se vseskozi pogovarjali v slovenskem jeziku, v hotelu pa tudi na smučišču.

Ob šoli smučanja so srednješolci spoznavali živali in naravoslovne značilnosti okolice, se podali na sprehod v Park furlanskih Dolomitov in si ogledali razstavni prostor v centru Forni di Sopra. Vsak dijak je obenem lahko izbral še kopanje v bazenu ali drsanje. Zadnji večer je bila na vrsti še zabava s plesom in podelitev smučarskih izkaznic o pridobljenem znanju. Vsak dan je hotelska hala omogočila dijakom tudi popoldansko in večerno druženje, kjer so se lahko ob kramljanju tudi zabavali z igranjem namiznega tenisa in namiznega nogometa. Vsak dan so pred večerjo od 18.00 do 19.00 vsi prisluhnili učiteljem smučanja, ki so orisali pravila o obnašanju in vedenju na smučiščih ter predstavili smučarsko opremo. Zadnji dan je bila na vrsti še videoanaliza, s pomočjo katere je vsak dijak lahko opazil napredok in morebitne napake.

V hotelu Posta pa so bili nastanjeni osnovnošolci didaktičnega ravnateljstva na Opčinah, in sicer OŠ 1. Maj 1945 iz Zgonika, OŠ Gradnik iz Repna, OŠ Sirk iz Križa in OŠ Černigoj s Proseka. Skupno je 31 otrok v treh skupinah pililo smučarske veščine, popoldanski in večerni program pa so popoldanski sprehod v okolici, predavanje gozdne straže, ogled filma, spoznavanje osnov plezanja in zaključni ples s podelitevjo smučarskih izkaznic o pridobljenem znanju.

Program dela na snegu je bil za obe skupini enak. Jutranjo in popoldansko vadbo na snegu, ki je seveda potekala vseskozi v slovenskem jeziku, je vodilo deset učiteljev smučanja SK Brdina: trije učitelji so učili osnovnošolce, srednješolci pa so bili porazdeljeni v sedem skupin. V sredo, 3. februarja so se vsi lahko udeležili tudi baklade. Učenci in dijaki so se v poznih popoldanskih urah z učitelji smučanja spustili po smučišču Davost.

Naš tečaj smučanja

Ze prvi dan so nas učitelji razdelili po skupinah glede na znanje v smučanju. Jaz sem šla v skupino začetnikov v Davost z Matijo, Patrikom, Karin, Stefanom, Dejanom, Kevinom in Maddaleno. Na začetku sem slabo smučala in tako sem večkrat padla.

Prvi dan smo spoznali smučarskega učitelja. Imenoval se je Primož. Potem smo se najprej ogreli in nato se začeli malo gibati na smučkah. Bilo je zelo utrudljivo. Ko sem prišla v hotel sem imela na stopalih dva žulja.

Pa drugi dan je bilo že boljše. Naredili smo manj ogrevanja in smo se zabavali tako, da smo se drsal "škarjasto" po ravni progi.

Tretji dan sem doživela presečenje. Mene in druge moje sošolke so poslali na tapirulan, to je neke vrste gibljiva preproga, ki ko stopiš nanjo, te blokira in pelje navzgor. Iz vrha smo

se počasi spustili po proggi navzdol in se učili prve zavoje. Mi zavojev še nismo znali dobro delati in smo večkrat zgrešili vajo, ki nam jo je pokazala učiteljica, zato nas je ta spet pospremila k Primožu v začetniško skupino. Škoda!

Cetrti dan je bil lepši, ker smo šli z vlečnico do vrha in smo naredili razne ovinke in prvi slalom.

Popoldne smo šli na sedežnico s pomočjo prof. Jagodic in učitelja Primoža, ampak smo se višine vseeno vsi bali. Pa po prvem zavodu je strah odšel.

Zadnji dan, torej v petek, smo bili samo na sedežnici. Bilo je lepo, zdaj lahko rečem, da znam malo smučati.

Virginia Bergamasco

Kot začetnike so tudi nas, boljše smučarje, učitelji razdelili v skupine. Jaz sem bil v skupini najboljših, ki se je delila potem še na pol: 1. skupina, v ka-

tero so spadali najboljši, in 2. v katero sem spadal tudi jaz z Andrejem, Gianmarcom, Stefano in Martino in nekaj fantov iz Trsta.

Prvi dan smo ostali na Davostu, ki zame ni imel lepih smučišč, saj so bila prelahka.

Drugi dan na srečo smo šli na Varmost, na katerem so smučale najboljše skupine. Tam smo se ogrevali in smo naredili razno-razne vaje. Ob poldne smo smučali do konca smučišča, stopili na avtobus in šli v hotel jest kosilo.

Ob enih in pol smo se vrnila na proge. Smučali smo do štirih. To se je ponovilo vsaki dan z drugimi vajami.

V petek pa smo smučali samo zjutraj: po kosilu smo se vrnili domov.

Zabaval sem se in se naučil dosti. Proge so bile zelo lepe, strme in široke. Rad bi se vrnil tudi drugo leto.

Matteo Ferluga



"Naučili smo se smučati, pa tudi zabavali..."



Dnevni program zimovanja

Ko smo bili na zimovanju v Forni di Sopra, smo se zjutraj zbudili ob 07:15. Do 07:40 smo se pripravili in od 07:45 do 08:15 smo zajtrkovali. Ob 08:30 smo šli smučati in ob 09:00, ko so odprli smučarske prog, smo začeli smučati do 12:00 ure. Ob 12:30 smo vsi lačni šli na kosilo, ki je trajalo pol ure. Ob 13:15 smo šli spet smučati. Smučali smo od 13:30 do 15:30. Ob 16:00 smo imeli razne popoldanske dejavnosti: plavanje v bazenu, drsanje na lednu, basketa itd. Pred večerjo smo šli v glasbeno sobo, kjer smo se pogovarjali o smučanju. Od 19:15 do 20:00 smo večerjali. Bili smo veseli, ker smo na večerji dobili tudi sladico. Po večerji smo imeli zabavo: gledali smo film "Avatar", klepetali in se igrali, zadnji večer pa smo plesali. Ob 22:00 smo odšli v svoje sobe in šli spati, ker smo bili zelo trudni.

Tako je potekal ves teden. Na zimovanju je bilo zelo lepo, ampak na žalost nismo imeli na razpolago veliko prostega časa.

Francesca Gariup, Sabrina Omič, Dejan Nikolić, Emanuel Oian

Obisk vodiča iz Naravnega parka

Na zimovanju nismo le smučali, temveč smo imeli celo vrsto pobud tudi v popoldanskih in večernih urah. Nekatere so vodili učitelji smučanja, druge pa zunanjii izvedenci.

Drugi večer nas je v hotel prišel obiskat gospod, ki je zelo dobro poznal gozdove iz teh krajev, menda je bil gozdnici čuvaj. Najprej nas je vprašal, na kakšen način se pripravljamo na hojo v hrib, kakšna je naša obutev, obleka in oprema v nahrbtniku. Rekel je, da smo precej organizirani, čeprav vrstni red najpomembnejših stvari, ni bil primeren. Nam se je zdela važna čokolada in pijača, gospodu pa topla obleka in nepremičljiv jopič.

Za tem nam je spregovoril o naravnem parku v Forni di Sopra. Povedal je, da tu živi mnogo kozorogov, ki so pred časom riskirali, da bi izumrli. Prav zato so domači ljudje poskrbeli, da bi ponovno prinesli to žival v njihove kraje. Pobuda je uspela. Ogledali smo si film, v katerem smo lahko videli, kako sledijo kozorogom, zanje skrbijo in jim pomagajo.

Naslednji dan smo si ogledali Naravni park, kjer nam je vodja povedal, kako naj se obnašamo ob prisotnosti divjadi. Med potjo smo videli tudi sledove jelena. Najbolj zabavno je bilo, ko smo se po zadnjici spustili po neke vrste zasneženem toboganu in prišli nazaj v hotel vsi mokri in prehlajeni.

Gianmarco Pocovaz in Patrik Urbancig

— Šolsko zimovanje —

Edinstvena izkušnja

Letos smo se skupaj z nekaterimi učenci nižjih srednjih šol iz Trsta udeležili prekrasnega zimovanja v vasi Forni di Sopra. To je bila za nekatere učence edinstvena priložnost, da se lahko naučijo smučati, če tega še niso nikoli naredili. Lepa zasnežena majhna vasica se nahaja v osrčju Dolomitskega parka Furlanije.

Na izbrano mesto smo dospeli v pondeljek, 1. februarja z našim šolskim avtobusom. Takoj smo imeli možnost, da si ogledamo prijetno gorsko okolje: gozdove, smučarske proge, zasnežene vrhove, lepe trgovinice, stare lesene hiše.

Ceprav ni snežilo vse do zadnjega dne, je bila pokrajina lepo zasnežena. Že prvi popoldan so nas pospremili na kraje proge blizu vasi, da bi preiskovali naše smučarsko znanje na smučišču Davost. Drugemu smučišču pa pravijo Varmost. Tam so v naslednjih dneh smučali le pridnejši športniki.

Tudi hotel I larici je bil zelo lep, ljudje prijazni, oprema primerna. Skratka je bila izkušnja edinstvena!

Karin Rizzi, Stefania Coceanig, Mattia Trusgnach

Turistična ponudba in druge dejavnosti

Ze na prvi pogled je vas Forni di Sopra izredno prikupna s svojimi lesenimi hiškami, toplimi tipičnimi lokalji ter zasneženimi cestami. Takoj smo sladkosneda dekleta zagledale lepe slaščarne polne sladic in čokolad, a profesorji nas niso pušteli, da bi prišli do njih in si napolnili žeppe s sladkarijami, dokler ni prišel dan, ko smo lahko šli po trgovinah. Bili smo namreč na ogledu nekega muzeja na sredi vasi, tako nazaj grede, so nam dovolili, da kupimo dve razglednici in še kako dobroto. Takrat smo šli tudi do marketa, kjer smo kupili bombone in čokolade, obiskali smo tudi trgovino souvenirjev, v kateri smo kupili razglednice in nekaj spominčkov.

V tej vasi niso bile samo trgovine, Forni di Sopra je nudil tudi druge "komforte", na primer bazen, v katerem smo se zabavali v četrtek zvečer, drsalische, ki smo ga obiskali v torek in več smučarskih prog, na katerih smo se zabavali vsak dan, nekateri na gori Varmost, nekateri na Davostu. Na zimovanju je bilo zelo lepo in smo vsi skupaj smučali, jedli čokolade in se zabavali.

Benedetta Trinco, Martina Tomasetig, Sofia Vogrig



Smučišči Davost in Varmost

Smučišče Davost, ki se nahaja blizu vasi Forni di Sopra, ima štiri proge.

Na dve se povzpneš s tapisirulanom, to je tekočim trakom, na eno progo s skiliftom in na najdaljšo in najlepšo progo pa s sedežnico. To smučišče smo dosegli šele v zadnjih dneh tistih, ki smo se komaj letos začeli učiti

smučati. Gre namreč za rdečo progo, ki je med gozdovi. Prav to smučišče so izkoristili za nočno baklado. Na žalost, mi začetniki, se je nismo mogli še udeležiti. Opažovali smo jo kar iz bajte.

Gora Varmost je v Dolomitski verigi in je visoka 1758 m. Proge so vse črne, ampak so zgledale rdeče.

Da bi prišli na vrh smo morali vzeti 3 sedežnice. Na vrhu gore so bile tudi bajte, kjer si lahko vzel toplo čokolado. Ko si popil čokolado, si lahko šel do doline brez problema. Iz vrha Varmosta lahko opaziš Alpe, Dolomite in Predalpe. Gora Varmost je zelo lepa in se smuča zelo dobro.

Marco Gosgnach in Andrea Mossuto



Naši novi prijatelji

Na zimovanju smo bili z dvema tržaškima nižjima srednjima šolama, in sicer s šolo Svetega Cirila in Metoda, ki jo bomo predstavili, in šolo Simona Gregorčiča. Z dijaki teh dveh šol smo se na zimovanju spoprijateljili in se tudi zabavali.

Spoznali smo tudi nekatere njihove profesorje.

Šola Svetega Cirila in Metoda

Št. učencev pri Svetem Ivanu: 52

Št. razredov pri Svetem Ivanu: 3

Št. učencev na Katinari: 31

Št. razredov na Katinari: 3

Ravnateljica: Judita Gužnik

Profesorji, ki so spremljali učence na zimovanje so: Marina Čebulec, Marko Ferluga in Eva Fičur.

Sedež: ulica Caravaggio 4, št. tel. in fax: 040-567500, e-mail: ci-riometed@libero.it

Podružnica: Katarina, Reška cesta 511, št. tel. in fax: 040-910623 e-mail: metodkat@libero.it

Šola Simona Gregorčiča v Dolini - 45 učencev

Šola deluje v občini Dolina. Poslopje se nahaja v spodnjem delu vasi Dolina. Ob šolski stavbi je zunanjje športno igrišče, okoli šole pa je veliko dvorišče.

Ravnateljica: Fulvia Premolin

Profesorja, ki sta bila na zimovanju: Sara Brezovec in Claudio Starc.

Lorenzo Bisceglia, Pietro Cromaz, Kevin Magnan

Naravni park furlanskih Dolomitov

Naravni park furlanskih Dolomitov meri 36.950 hektarjev in leži na severo-zahodu Furlanije Julisce krajine. Vključuje naslednje občine: Andreis, Cimbalais, Claut, Erto in Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Tramonti di Sopra.

V naravnem parku furlanskih Dolomitov živijo različne vrste živali: gams, kozorog, srna, alpski svizec, jelen, medved, jazbec, divi, modras, močerad ...

Ker je ta park velik, je tudi takoj veliko vrst ptic: sokol selec, snežni jereb, realna sova, beloglavi jastreb, kraljevi orel, divji petelin...

V tem parku uspevajo tudi različne rastline in zaščitene ter redke rože: "Pianella della Madonna", "Campanula Morettiana", "Papavero delle rocce" in še ostale orhideje in encijani.

Najvažnejše gore, ki se nahajajo v tem območju, so naslednje: Toc (1921 m), Duranno (2652 m), Preti (2706 m), Monfalconi di Montanaria (2548 m), Vocalizza (2266 m), Pramaggiore (2478 m), Cridola (2851 m), Cornagel (2323 m), Dosaip (2062 m), Caserine (2306 m), Chiaracons (2168 m), Frascola (1961 m), Ressetum (2067 m), Raut (2025 m), Castel-

lo (1923 m), Borgà (2228 m), Turlon (2312 m) in Vetta Fornezze (2110 m).

Najpomembnejše reke in potoki pa so: Zemola, Vajont, Cimoliana, Settimana, Cellina, Silisia, Meduna, Poschiadea, Dria, Giof in Tilment.

Symbol tega parka je kraljevi orel (Aquila Crysaetus), ki živi v vseh dolinah in predstavlja naravno čistost teh krajev.

Ko smo bili na zimovanju, smo opazili, da je ta park zelo lep in zelo dobro ohranjen.

Omenili bomo tudi nekaj pravil, ki jih moramo upoštevati na obisku v gorah:

držimo se označenih in urejenih poti;
spoštujo gora;
ne nabirajmo gorskega cvetja;
naravo spoznavamo z vsemi čutili;
bodimo tihi;
gore niso smetišče.
Končno bomo predstavili kra-



ljevega orla in gamsa, ki živita v naravnem parku furlanskih Dolomitov:

KRALJEVI OREL:
dolžina od 74 do 87 cm
dolžina repa od 203 do 220 cm
teža od 2,9 do 6,6 kg
samica je 20% večja od samca

GAMS:
poleti je rjave barve, pozimi pa svetlo sive. Ima bel gobec s črnimi lisami. Njegovo meso je zelo dobro. Poleg mesa pa je cenjena tudi koža. Koža je zelo gladka.

Maddalena Carta,
Stefano Tomasetig, Mitja Tull



Pogled na kočo
Dom na Matajure,
ki je že deseto lito
toplo "gniezzo" za
planince an parjatelje
Benečije

Planinska družina Benečije je v soboto 27. februarja imela v Špetru občni zbor

V oktobru napravijo velik praznik za desetletinco koče na Matajure

Planinska družina Benečije je močna organizacija, ki povezuje puno ljudi, od otroških do zdrielih liet, ima v programu - mimo vzponov an pohodov v bregi - puno dejavnosti, ki so namenjene v parvi varsti otrokom an mladini. Ima tudi svoj Dom na Matajure, kjer vsak najde vsako nedieje topli čaj an toplo besiedo, lepuo gniezdo, kjer počivat. Furešti tu spoznajo tudi, de v naših dolinah živimo Slovenci an zavedo marsikaj o naši kulturi an dielu naših društev an organizacij. Planinska družina ima tudi velike ambicije: lietos so se odločili, de julija bojo šli na narbuj vesok brieg Afrike, na Kilimanjaro (5895 m).

Vse tuole je paršlo na dan na občnem zboru PDB, ki je biu v soboto, 27. februarja, v Špietre. Odparu ga je z njega poročilom Giampaolo Della Dora, ki je že tretje leto predsednik društva. Povedu je, da se je lanska sezona dobro zaključila, saj je biu program dobro izpeljan, odpadli so samou trije pohodi zaradi slabega vremena, udeležba je bila dobra. Še posebej je omenu pohod iz Črnegavarha v Prosnid an Robedische, srečanje slovenskih planinskih društev v Avstriji an tudi skupne iniciative s kobariškim planinskim društvom an sekcijs Cai Nediških dolin.

Spomnu je vse na nepozabni 1. avgust lanskega lieta, ko sta se Jožica an Ivo poročila na varhu Matajura, s prijatelji praznovala pa pred planinsko kočo. Zahvalu je tudi vse, ki so dielal na Burnjaku v Gorenjem Tarbiji an posebno mame otrok dvojezične šuole, ki



Predsednik Giampaolo Della Dora podaja svoje poročilo o delovanju in programu Planinske

so spekle puno dobrih sladčin.

Predsednik PDB se je tudi zahvalil tistim članom, ki darže odparte an čedne naše staze. Germanu an njega sinuovam Mattiu an Francescu, ki skarbe za štier staze: 725, Štupca-Marsin-Matajur, 750, 750A, 751; Bepu za stazo 735, Štupca-Čarni-varh; Orfeu an Dariu za stazo 753 iz Čarnegavarha na Joanac an Kal; Alvaru za stazo 754 iz Štupce v dolini Pradola an na Mijo. Diele imajo puno, saj je trieba almanjku trikrat na lito očedit staze, an dielajo malomanj zastonj, saj tiste, kar daje Gorska skupnost Planinski družini, gre za nafto an orodje. Tuole dielo pa je puno hnucu našemu ambientu, brez njega bi bluo že vse zaraščeno.

Puno diela je potriebnega tudi za kočo an v koči, za vzdrževanje an manutencjon, za blaguo gor znest an seveda za jo daržat odparto. Lietos bo že deseto lito, ki jo skupina članov Planinske družine Benečije - na žalost ne pru velika - s pro-

stovljnim, neplačanim diegom darži odparto vsako nedieje an malomanj vsako saboto. Za tolo lepo oblietinco že parpravajo velik praznik, ki bo v nedieje 24. oktobra.

Program za lito 2010 bo podoben lanskemu an ku labo Planinska družina Benečije nekatere iniciative spejala kupe s Cai Nediških dolin an kobariškim planinskim društvom. Bo vič parložnosti za iti hodit an se pliesti v bregi, bojo tudi lieitos tečaji plavanja, smučanja an telovadba. Novuo je, de ima PDB svojo stran na internetu, ki je sada šele na diele. Na njej, na strani www.pdbenecije.it bo vsak lahko imeu vse informacije o društvu an njega dejavnostih a tudi o koči Dom na Matajurje.

Za predsednikom Della Dora je Daniela Lauretič prebrala finančno poročilo an še kiek vič. V lito 2009 dohodki so bili 44.277,48 evro, izdatki pa 37.611,47, kar pride reč, de je v kasi ostalo 6.666,01 evro. Če nam tarkaj ostaja, muormo zahvalit vse tiste, ki hodejo

dielat dežurstva v kočo zastonj. "Če zaštejemo vse nedelje, ki smo gor dielal, jih je malomanj 520, malomanj glich tarkaj sabot, potle so še drugi prazniki an kajšankrat so kake skupine paršle an čez tiedan. An tudi tekrat je biu nimar kajšan od naših članov parpravjen iti gor dielet, seveda, nimar zastonj!" je jala Daniela.

Povedala je tudi, kakuo so dragoceni tisti sudi, ki se takuo počasno zbirajo. Pokazalo se je, de nekateri tečaji se ne pokrijejo s članarini. "Gledamo stuort plačat manj ki se more družnam, ki uozejto otroke na smučanje ali na plavanje, saj ne naš namien služit, pač pa ponudit kiek zdravega an pametnega našim otrokom an mladini an jim grede dati parložnost čut našo slovensko besiedo manjku še par kajšnjim kraju". Tiste, kar manjka dolože PDB s prostovoljnimi delom vo koči svojih članov. Zato je an Daniela po vabila druge, naj se parblizajo an naj šenkajo kako nedieje svojega diela Planinski družini an nje članom.

Na občnem zboru, kot je tradicija so pozdravili predstavniki prijateljskih planinskih društev. Takuo so beneško planinsko društvo pohvalili predstavniki planinskih društev iz Kobarida, Tolmina, Brd, Nove Gorice an Trsta, med njimi tudi nekateri od tistih, ki so več kot deset let nazaj hodili v Benečijo pomagat gradit Dom na Matajurju. Vsi so donas veseli an zadovoljni, de je koča odprta an sparjema planince an parjatelje od vsepovsod. Vsi se pa tudi čudijo, de s prostovoljnimi dielem so paršli takuo deleč. Kiek takega se na gaja an koder.

Tel mesac bo za beneške planince zelo dinamično an živuo. V nedieje, 7. marca, se začne tečaj smučanja, ki bo lietos na Kaninu an puode napri štieri nedieje. Le 7. marca imajo v programu zimski vzpon na Škrbino kupe s Slovenskim planinskim društvom Gorica. V soboto 20. marca pa bo izlet z avtobusom v Planico (Kranjska gora), kjer bo svetovno prvenstvo v smučarskih skokih an poletih.



Izlet na Golico je lani lepuo uspeu, letos ga bodo ponovili, ko bojo cvedle kukalce

Planinska družina Benečije —

Kam puojdemo an kaj bomo dielal lietos

JANUAR

sobota 9. / nedelja 10. - Spominski pohod v Dražgoše
sobota 23. / nedelja 24. - Seminar o ženski stvarnosti v Bovcu in pohod iz Bovca na Kanin

FEBRUAR

od 10. februarja do 30. aprila - Telovadba v Špetru
odg. Flavia 0432 727631 in Daniela 0432 714303
sobota 20./ nedelja 21. - Kredarica 2.514 m. / Triglav 2.864 m., zimski vzpon
odg. Pavel 348 2299255 - Boris 0481 81965
sobota 27. - občni zbor in večerja

MAREC

od 7. do 28. marca - Tečaj smučanja na Kaninu
odg. Flavia 0432 727631 in Daniela 0432 714303
nedelja 7. - Škrbina m. 2.054 - zimski vzpon - skupaj s Slovenskim planinskim društvom Gorica (SPDG)
odg. Boris 0481 81965
sobota 20. - Planica - izlet z avtobusom za svetovno prvenstvo v smučarskih poletih
odg. Joško 328 4713118

APRIL

ponedeljek 5. - Glinščica / Val Rosandra
odg. Igor 0432 727631
nedelja 18. - Svet Kocjan iz Saržente
odg. Igor 0432 727631

MAJ

sobota 1. - Tradicionalni pohod na Krn (2.244 m)
odg. Pavel 348 2299255
nedelja 16. - Golica - avtobusni izlet
odg. Joško 328 4713118 in Daniela 0432 714303
sobota 29. - Tek prijateljstva Sužid / Nokula
odg. Igor 0432 727631
nedelja 30. - Pohod Podbela / Plestišča
odg. Alvaro 320 0699486

JUNIJ

nedelja 13. - Srečanje slovenskih planinskih društev v Gorici
odg. Joško 328 4713118
sobota 26. in nedelja 27. - Bohinj / 7 jezer / Triglav
odg. Germano 0432 709942

JULIJ

petek 16., sobota 17. in nedelja 18. - Argentera (Alpi Marittime) 3.286 m. - skupaj s PD Kobarid
odg. Alvaro 320 0699486
nedelja 25. - Gran Zebru (gruppo Ortles), 3.581 m.
odg. Boris 0481 81965

AVGUST

sobota 7. / nedelja 8. - Dolomiti - Passo Falzarego (vzponi in plezanje) odg. Pavel 348 2299255
sobota 14. / nedelja 15. - Senoseki in grabiče na Matajurju (delovna akcija pri koči)
sobota 28. / nedelja 29. - Romanje v Maria Worth (A) za romanje peš (par nogah) odg. Alvaro - za avtobusni izlet v nedeljo 29. odg. Daniela

SEPTEMBER

nedelja 5. - Gorski praznik na Matajurju
odg. vsi
nedelja 12. - Rezijanska dolina - avtobusni izlet
odg. Daniela 0432 714303
nedelja 26. - Monte Sart, m. 2.150
odg. Pavel 348 2299255

OKTOBER

Telovadba v Špetru
odg. Flavia 0432 727631 in Daniela 0432 714303
nedelja 10. - Pala Fontana (Prealpi Carniche) skupaj s Cai Val Natisone
odg. Pavel 348 2299255
nedelja 17. - Burnjak v Gorenjim Tarbiju
odg. Dante 335 7764573 in Bruno, za sladčine odg. žene od Planinske
nedelja 24. - Desetletnica otvorite Koče
nedelja 31. - Spominski pohod na Globočak
odg. Joško 328 4713118

NOVEMBER

nedelja 7. - Izlet v neznano
odg. Igor 0432 727631
sobota 13. - Krnsko jezero
odg. Livio 339 7576244

DECEMBER

nedelja 5. - Miklavžev pohod na Krasji Vrh (Drežnica)
odg. Alvaro 320 0699486
petek 31./ sobota 1. januarja - Silvestrovanje v koči

V nedeljah in praznikih dežurstva v koči na Matajurju in delovne akcije. Vzdrževanje in čiščenje stez

Realizzato grazie ai fondi raccolti dopo la tragica alluvione del 2003

A Ugovizza un centro aperto a tutti per fare cultura e crescere

Il 29 dicembre dell'anno scorso è stato finalmente siglato dal notaio l'accordo con il consorzio vicinale di Ugovizza che prevede l'uso della sala polifunzionale per le nostre iniziative culturali. Inoltre avremo a disposizione per trent'anni circa 80 metri quadri nel sottotetto dove con il nuovo anno scolastico trasferiremo tutta la nostra attività, compresi i corsi di lingua e musica, l'attività di ricerca e le collaborazioni con la scuola," ha affermato ieri, 3 marzo il presidente del Centro culturale Planika - Stella alpina Rudi Bartaloth.

Alla presentazione del centro culturale insieme a lui anche il presidente del consorzio vicinale Daniele Zelloth. Sono intervenuti inoltre Luigia Negro e Riccardo Ruttar in rappresentanza della SKGZ e della SSO e la console generale della Slovenia a Trieste Vlasta Valenčič Pelikan accompagnata dalla console Bojana Cipot.

"Il consorzio vicinale, nato già nel periodo dell'impero austro-ungarico - ha detto Daniele Zelloth - riunisce 116 soci. Dopo l'alluvione, insieme al sindaco e a Bartaloth, abbiamo pensato che per il futuro di Ugovizza e per il mantenimento delle nostre radici, della nostra lingua e della nostra cultura, sarebbe stato fondamentale avere a disposizione un cen-

tro culturale dove poter organizzare diversi tipi di manifestazioni. E così grazie ai fondi messi a disposizione dalle istituzioni, dagli Sloveni d'Italia, della Carinzia e della Slovenia, ma anche da Caritas e Cassa di risparmio di Udine, siamo riusciti a rinnovare questa struttura, un tempo latteria del paese. Ma una casa della cultura deve avere

un'anima, altrimenti è tutto inutile. Perciò qui troveranno spazio il centro Planika, altre organizzazioni che operano sul nostro territorio e la parrocchia." Il Consorzio vicinale considera l'accordo buono per le parti, ha aggiunto il presidente, e sono state superate le incomprensioni dovute anche agli articoli apparsi sui quotidiani, frutto della situazione crea-



tasi a causa del dilungarsi della trattativa.

La console generale slovena Valenčič Pelikan ha sottolineato che è motivo di grande orgoglio il fatto che anche con gli aiuti giunti dalla Slovenia si sia potuto creare un centro multiculturale dove continuerà a vivere anche la lingua slovena. Luigia Negro e Riccardo Ruttar si sono invece sofferma-

ti sull'importanza di mantenere le proprie radici, ma anche della collaborazione e del confronto con culture diverse per una convivenza costruttiva in un territorio multilingue e multiculturale. L'apertura di un nuovo centro, a disposizione di tutto il territorio, è sicuramente un bel passo avanti verso il superamento di pregiudizi e chiusure mentali. (T.G.)

Judje dolin! Od Tera do Karnahte



I Comuni di Lusevera e Taipana, insieme, difendono la montagna

Sabato, 27 febbraio i sindaci dei Comuni di Bardo e Tipana Guido Marchiol ed Elio Berra si sono incontrati insieme ad alcuni componenti dei rispettivi Consigli comunali a Tipana per discutere sulle recenti proposte di riordino degli enti locali nel territorio montano abbozzate dalla Regione.

Gli esponenti dei due Comuni hanno elaborato un documento scritto da inviare al Presidente della Regione Tondo per manifestare la propria contrarietà a qualsiasi ipotesi di unione/fusione/accorpamento dei comuni montani non richiesta direttamente dalle Amministrazioni comunali interessate e non legittimata dalle popolazioni, esigendo che siano garantite l'esistenza e le peculiarità dei piccoli comuni della montagna i quali devono essere salvaguardati nella loro sovranità e nelle loro caratteristiche.

A tal fine le Amministrazioni comunali dei Comuni di Bardo e Tipana chiedono di addivenire ad un nuovo concetto di montanità che qualifichi come montani esclu-

sivamente quei territori con caratteristiche simili a quelli attualmente classificati montani di fascia C). Inoltre, propongono l'istituzione di una struttura sovracomunale del Natisone e del Torre sottolineando che gli investimenti di detta struttura dovranno essere esclusivamente indirizzati ai comuni o ai centri abitati attualmente classificati con svantaggio elevato di fascia C).

Nel documento si sottolinea la validità della proposta dei Consiglieri di lingua slovena Clodig-Predan che espone la necessità di dare forte competenze alla struttura sovracomunale per le iniziative di programmazione, pianificazione, gestione del territorio e per il suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Alla struttura sovracomunale -vi legge nel documento congiunto- dovrà essere affidata la promozione e gestione dei progetti di collaborazione transfrontaliera nonché la gestione delle competenze derivate dagli strumenti legislativi riferiti alla comunità slovena ivi residente. Inoltre si propone di organizzare la struttura sovracomunale in modo da garantire un efficiente sistema di gestione dei servizi per i piccoli co-

muni (in particolare urbanistica, lavori pubblici, personale, amministrazione e manutenzione del territorio).

E' in programma un ulteriore incontro tra i sindaci dei Comuni di Ahten/Attimis, Fojda/Faedis, Bardo e Nimis/Neme e Tipana per discutere sul tema del riordino degli enti locali nel territorio montano. Si riuniranno così i primi cittadini dei comuni che la bozza di disegno di legge regionale vorrebbe unire a forza nell'ambito 13.

I nostri musei in una guida

Un territorio, per essere conosciuto, ha bisogno di validi strumenti che lo raccontino e che guidino il visitatore curioso alla sua scoperta. Le nostre Valli possiedono musei, collezioni, luoghi da esplorare che non tutti conoscono.

La Provincia di Udine ha voluto perciò creare una rete di musei con l'obiettivo di divulgare a un pubblico il più possibile vasto i tesori custoditi sul territorio, utile anche per dare un giusto riconoscimento a tutti gli operatori che negli anni hanno lavorato per togliere dall'oblio e recuperare quanto più possibile della nostra civiltà.

Con il contributo della Fondazione CRUP, la Provincia di Udine ha inoltre realizzato una pubblicazione ricca di immagini, dal titolo "Musei e Collezioni nella Provincia di Udine" che presenta 116 realtà, tra Musei e luoghi da visitare.

Si tratta di un volume di 368 pagine destinato al vasto pubblico che suddivide le diverse realtà da visitare a seconda del genere di appartenenza: storico, archeologico, etnografico ed antropologico, scientifico e tecnologico, naturalistico ed artistico. All'interno sono

Igor Cerno

l'opportunità di fare una esperienza in casa. Per di più, ciò consentirebbe di rendere visitabili uno o più giorni alla settimana le collezioni museali sprovviste di personale.

Barski oktet te parvi bot na revijo Primorska poje

"Pa se je spet začelo," kolè je Anton Baloh, predsednik Zveze pevskih zborov Primorske pozdravil začetek revije Primorska poje. Pohvalil je petih zamejskih pevskih zborov in skupin, ki so v soboto nastopili v Domu na Vidmu v Ilirske Bistrici in simbolično začeli dolg pevski maraton 217 pevskih ansamblov iz štirih držav.

Med njimi, lietos je bil še Barski oktet. Baloh je stuorol komplimente Davidu Clodigu, ki ga uči za priznanje, ki je dobil od Republike Slovenije za dolgoletno kulturno dielo. Rekel je, da Barski oktet je liepo preseñečanje, ker zbere dobro skupino mladih, ki pridejo vsi iz iste male slovenske doline Tera. "Ste zelo živahni", je dostavil Baloh, "tako pojrita naprej".



Risultati

1. Categoria
Tarcentina - Valnatisone

Juniors

Ol3 - Valnatisone
Valnatisone - Azzurra Premariacco

Allievi

Valnatisone - Pro Cervignano

Moimacco - Trieste calcio

Giovanissimi

Union '91 - Moimacco

Reanese/A - Valnatisone

Virtus Corno - Moimacco

Amatori

Pizzeria Le Valli - Amaranto

Carrozzeria Tarondo - Sos Putiferio

Savognese - Il Gabbiano

Pol. Valnatisone - Pingalongalang

Calchetto

Paradiso dei golosi - Boca Juniors

Essiccatore Dorbolò - Paulin Tex Grill

Rivignanese - Essiccatore Dorbolò

Prossimo turno

1. Categoria

Valnatisone - Capriacacco

Juniors

Prog&T - Valnatisone (recupero 03/03)

Forum Julii - Valnatisone (06/03)

Allievi

S. Giovanni - Valnatisone

Pro Romans - Moimacco

Giovanissimi

Moimacco - S. Canzian

Valnatisone - Esperia '97

Moimacco - S. Gottardo

Amatori

Sos Putiferio - Pizzeria Le Valli

Campeglio - Savognese

Pol. Valnatisone - Collettivo Savio

Calchetto

Paradiso dei golosi - Boca Juniors

Essiccatore Dorbolò - Paulin Tex Grill

Pilotti's pub - Paradiso dei golosi (05/03)
Merendero - Engaged in show biz (08/03)
Essiccatore Dorbolò - Pittrans Bicinicco (10/03)

Moimacco, Futuro Giovani 24; Trieste calcio 19; Cormonese 10; Pro Romans 9; I Falchi 4.

Allievi (Regionali - Girone B)

S. Luigi 44; Ancona 43; Pordenone 42; Brughera 41; S. Giovanni 38; Valnatisone 37; Union '91 27; Bearzi 26; Virtus Corno 25; Pro Gorizia 17; Sesto Bagnarola 12; Fiume Veneto Bannia 9; Pro Cervignano 8; Ol3 7.

Giovanissimi (Regionali - Gir. A)

Ancona 54; S. Luigi 48; Fiume Veneto Bannia 43; Sanvitese, Moimacco* 42; Bearzi 34; Azzanese 32; San Canzian* 26; Maniago*, Virtus Corno** 21; Union '91** 20; Opicina 16; Monfalcone* 15; Rangers 7; Pro Romans 1.

Giovanissimi (Provinciali - Gir. B)

Ol3 42*; Forum Julii 29; Esperia '97, Centro Sedia 28; S. Gottardo 27; Lib. Atl. Rizzi* 26; Serenissima* 24; Valnatisone* 22; Buttrio* 11; Chiavris* 10; Reanese/A 6; Fortissimi 1.

Giovanissimi (Sperimentali - Gir. C)

Ancona 33; Pagnacco 32; Tolmezzo Carnia,

Virtus Corno 26; Bearzi 25; Nuova Sandanelese 27;

nielese 19; Spilimbergo** 10; Rangers*; Moimacco* 6; S. Gottardo -1.

Amatori (1. Categoria - Gir. A)

Pizzeria Le Valli* 19; Litteria Tricesimo 17; Extremo*, Amaranto, Warriors 16; Carpaccio 15; Sos Putiferio* 14; Ciconico Villalta*, Carr. Taronto* 11; Anni '80*, Tramonti* 9; Bar Al Gambero Amaro 7.

Amatori (2. Categoria - Gir. D)

Beivars*, Turkey Pub* 20; Pizzeria Moby Dick 18; Campoglio 17; Chiasellis**, Dinamo Korada* 16; Savognese* 15; Adorgnano* 12; Trattoria da Raffaele 8; Pizzeria al sole due Tarcento*, Sammardenchia 6; Il Gabbiano* 2.

Amatori (3. Categoria - Gir. B)

Over Gunners* 23; Pol. Valnatisone** 20; Friulclean* 16; Orzano* 15; Tuttomeccanica* 14; Racchiuso* 12; Collettivo Savio** 11; Montegnacco** 10; Enoteca Sandi* 7; Pingalonga-long** 6; Paura&Delirio a Collosomano** 2.

Le classifiche amatori sono aggiornate al turno precedente. * Una partita in meno, ** Due partite in meno

Seconda sconfitta consecutiva per la squadra di Caiati, sabato prossimo il derby tra le due formazioni amatoriali

Le Valli frena ancora, Sos Putiferio accelera

Blitz della Valnatisone a Tarcento - Allievi vittoriosi, i Giovanissimi del Moimacco a forza 7

Calcio a 5

Nel campionato dilettanti di Prima categoria ancora un blitz della Valnatisone che, in svantaggio a Tarcento, ha rimediato nella seconda frazione di gioco conquistando i tre punti in palio. Le reti di Alberto Pellizzari e Fidel Covazzi hanno capovolto il risultato dei ragazzi del presidente Andrea Specogna, confermando la loro posizione in testa alla classifica in attesa della gara di domenica prossima con la terza della classe, il Capriacacco.

Due sconfitte per gli Juniores della Valnatisone, la prima nel recupero di mercoledì 24 febbraio contro la capolista Ol3 a Faedis (gol della bandiera di Andrea Scaunich) e la seconda sabato a S. Pietro con l'Azzurra di Premariacco. Da segnalare in questa gara i due rigori a favore degli ospiti (il secondo neutralizzato da Alessandro Filaoro) e i due pali colpiti rispettivamente da Andrea Scaunich e Giovanni Tropina. La formazione guidata da Pietro Dorigo ieri sera, mercoledì 3 marzo, ha giocato il recupero a Nimes e sabato prossimo sarà impegnata nel derby di Cividale con la Forum Julii di Lodovico Zambelli.

Prezioso successo del gi-



La formazione amatoriale della Savognese che partecipa al campionato di Seconda categoria del Friuli collinare

rone A degli Allievi regionali del Moimacco che hanno superato la Trieste calcio. I ragazzi guidati da Luca Lugnan ora possono guardare con fiducia alla salvezza. Nell'altro girone la Valnatisone si è riconfermata squadra di alta classifica superando con il minimo scarto la Pro Cervignano. Pur non giocando un buon calcio, il gol messo a segno da Federico Bait nel corso della prima frazione di gioco ha determinato il successo.

Risultato tennistico dei Giovanissimi regionali del Moimacco che, con la cin-

quina realizzata da Devid Cudicio e le reti di Luciano e Marco Zufferli, hanno espugnato il campo dell'Union '91.

Brutta esibizione, invece, dei provinciali della Valnatisone sul campo di Reana. Di positivo solo il risultato finale ottenuto per merito delle due reti, una per tempo, messe a segno da Francesco Bellocchio. I padroni di casa sono apparsi però più tonici nel gioco di squadra.

Sconfitti gli sperimentali di Moimacco a Corno di Rosazzo.

Nella Prima categoria

amatoriale del Friuli collinare si è registrata la prima sconfitta casalinga della Pizzeria Le Valli nei confronti della Amaranto. La partita inizia con un episodio sfortunato dei locali: al 10' gran tiro dal limite dell'area di Daniele Rucchin, il portiere avversario è battuto ma il pallone, dopo avere centrato il palo, colpisce la sua schiena terminando a lato. Al 15' una conclusione da fuori area di Cristian Trusgnach costringe l'estremo ospite a volare all'incrocio per salvare la sua porta. Gli avversari passano in vantaggio al 20' su calcio di rigore concesso per fallo in area di Oviszach. Gli ospiti, con la miglior difesa del campionato, chiudono bene gli spazi evitando qualsiasi rischio. La squadra guidata da Caiati non riesce a rendersi pericolosa ed al 35' una bella parata di Alessandro Iuretić (schierato in campo al posto dell'infortunato Clocchiatti) che devia in angolo un tiro da fuori area evita guai peggiori. Nel secondo tempo la direzione di gara ed i numerosi falli subiti innervosiscono i locali.

Al 25' Oviszach viene espulso e subito la stessa sorte tocca anche a Smrekar, lasciando così la squadra in nove. Nonostante questa situazione la Pizzeria allo scadere potrebbe ottenere la parità con Alberto Vidic che, a tu per tu con il portiere, non riesce a centrare lo specchio della porta.

La Sos Putiferio di Savognese ha espugnato il campo di Branco superando la Carrozzeria Tarondo grazie alle reti messe a segno da Massimo Congiu ed Andrea Dugaro. E per sabato 6 marzo alle 14.30 a Savogna c'è frenetica attesa per il derby tra la formazione locale guidata da Walter Petricig e la Pizzeria le Valli di mister Caiati.

In Seconda Categoria, con la rete realizzata da Daniele Medves nel corso del primo tempo, la Savognese ha superato il fanalino di coda, Il Gabbiano, migliorando la sua posizione in classifica.

In Terza categoria la Polisportiva Valnatisone di Cividale è stata superata dalla Pingalongalang di Moimacco. Per i ducali sono andati in gol Marco Debenach e Giorgio Del Ben.

Paolo Caffi

Si è conclusa la prima fase dei campionati di calcetto Uisp. Ecco le classifiche finali.

Campionato amatori Uisp - Girone A: Paradiso dei golosi 26; Diavoli volanti 22; Santa Maria 21; Simplici Kei da Moreale 18; Boca Juniors Risano 14; Pizzeria da Raffaele, Real Feletto 13; Copia & Incolla 11; Folgore 4.

Girone B: Engaged in show biz 29; Pilotti's Pub 21; Merendero 20; La Viarte 16; Santa Klaus @ Nevelandia 14; Zomeais, Città di Carlini 13; Artegna 12; Casomai Spazio Notturno 5.

Il Paradiso dei golosi è stato inserito nel girone X della seconda fase con le seguenti squadre: Boca Juniors Risano, Santa Maria, La Viarte e Pilotti's pub. I Merendero giocheranno invece nel girone Y assieme a Engaged in show biz, Diavoli volanti, Simplici Kei da Moreale e Santa Klaus @ Nevelandia.

Continua, nel campionato amatori Friuli collinare, l'avventura dell'Essiccatore Dorbolò. Girone C: Pizzeria Al Baffo 10; Paulin/Tex Grill 9; Essiccatore Dorbolò 8; Fagagna 6; Cdu calcio, Pittrans Bicinicco, Dlf Cervignano 4; Artegna, Dlf Energia & Natura, Pizzeria Cantina fredda 4; Pura Vida Cafè, Rivignanese 2.

Sotto rete Pod mrežo



Nella terza giornata della Coppa Friuli di volley le ragazze del presidente Ettore Crucil hanno giocato a Martignacco superando le udinesi della Libertas Orvi per 3:2 (13:26, 25:22, 25:23, 26:28, 17:15).

Una nuova trasferta attende le ragazze che si misureranno sabato 6 marzo alle 16 a Palmanova con la Futura.

Questa la classifica del girone I: Polisportiva San Leonardo 8; Basilio Low West volley, Libertas Orvi 6; Pu.Ma.Coop. Pulizie manut. 4; Futura Palmanova 3; CSI Tarcento 0.



Katarina Marinič je dopunila 110 let, je močna an zdrava slovienska koranina

Ima 110 let an je te narstariš Slovienka. Se kliče Katarina Marinič, Tinca Šemlajeva po domače.

Nje primak nam prave, de parhaja iz Nediških dolin, zviedeli smo, de nje koranine jih ima v Ažli.

Tinca se je rodila v Desklah, vas blizu Kanala ob Soči, na 30. oktobra leta 1899. Velih senjam je biu za nje 110. rojstni dan v Domu starejših občanov v Novi Gorici. Za ji uočit za tak vesok jubilej je paršu tu di slovenski predsednik Türk.

Kar so Tinci poviedali, de pride tudi on, je veselo jala: "Dobro, bom spoznala pa še njega!"

Drugi dan, v soboto 31. oktobra so Tinco parpejal v nje domačo župnijo Deskle. Ob 10.00 je bla sveta maša, ki jo je zmolu škof Jurij Bizjak. Cierku je bla puna srodnikov an župljana.

SOVODNJE

Ložac

Hitra smart

Na naglim je na svojim duomu umaru Mario Pienig. Imeu je samuo 55 let.

Z njim jočejo bratje, kunjade, navuodi an druga žlahta.

Venčni mier bo počivu v Matajure, kjer smo mu dali zadnji pozdrav v četrtak 18. februarja popadan.

Gabruca

Umarla sin an mama

Naši te stari pravejo, de kar smart začne plesat v adni hiši, pleše na duzim. Hvala Bogu nie nimar takuo, kajšan krat pa se na žalost tudi tuole zgodi. An v Guojovi družini iz naše vasi je ratalo.

Na naglim je tan doma umaru Pietro Vogrig - Guju. Imeu je samuo 60 let. Ti sto vičer priet Petar je igru



dil, da bi ne zaviedela, de nje sin Petar je zapustu tel sviet.

Velika žalost je za nje hčere, za zeta, nevieste, navuode, pranavuode, Marijo an vso žlahto.

Maria bo venčni mier počivala par sine v Čeplešiču, kjer smo ji dal zadnji pozdrav v sredo 3. marca popadan.

Barca

Smart mlade žene

Tudi v družini, ki živi v Barcah se je smart tele zadnje cajte previč krat parkaza.

Zadnjav hiši, ki je zapustila tel sviet je Lorenza (Renzo) Cernoia, poročena Cromaz. Renza se je rodila v Jakopinovi družini v Ahtuci 62 let od tega. Oženila se je z Lucianom (Lucio) Cromaz z Barc. Pet let od tega jim je v cestni nasreči umaru zet Luca, ki je zapustu njih hči Diana uduovo z majhno žlahto.

Petar bo venčni mier počivu v Čeplešiču, kjer je biu njega pogreb v torak 23. februarja popadan.

An tedian potle je zapustila tel sviet njega mama Maria Gos, uduova Vogrig. Maria je učakala lepe lieta, 89. Nie bla pravega zdravja, že vič cajta je bla v čedajskem špitale an vsi so se tru-



no čičico. Ku de bi na bluo že zadost tegā, je setemberja 2008 zavojo nasreč, ki se je zgodila na diele, umarla še Diana, Jessica je ostala takuo brez mame an brez tata.

Parve dni ženarja je umarla tašča od Renze, Erminia Marchig, uduova Cromaz. Seda še ona.

Za njo jočejo mož Lucio, sin Dario an Alessandra, majhana navuoda Jessica, sestre Giuliana an Bruna, kunjadi, navuodi an vsa druga žlahta.

Na pogrebu Renze, ki je biu v Sauodnji v sredo 24. februarja, se je zbralno puno ljudi za dat nominal kuraže teli takuo hudo zajeti družini.

SREDNJE

Podsrednje

Žalostna novica

Buog je h sebe poklicu Erminio Crisetig, uduovo Tomasetig. Učakla je 91 let.

Erminia se je rodila v veliki Varhuščakov družini v Podsrednjem. Oženila se je le v vas an Šla za neviesto v Šiščovo družino.

Za njo jočejo hčere Lucia, Mariarosa, Gabriella an Teresa, zeti, navuodi, pranavuod, sestra Lina, ki živi le v vasi, an vsa žlahta.

Za venčno bo počivala v britofe v Podutani, kjer je

biu nje pogreb v sredo 24. februarja popadan.

ŠPETER

Puoje

Žalostna novica

V videnskem špitale nas je zapustila Romilda Vogrig, uduova Petricig.

Klical so jo vsi Ilde an je imila 86 let.

V žalost je pustila sina, ki se kliče Gianni, pa je zlo poznan kot Gorca, brata, kunjade, navuode an drugo žlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v četrtak 18. februarja zjutra v Gorenjim Barnase.

ZAHVALA / GRAZIE

Tata Tiziano, mama Sara zahvalejo vse tiste, ki so bli par maš, ki so jo zmolili v Marsine an v Špietre v spomin na njih dragega sina Willyja. Bohloni vsiem tistim, ki so ga imiel an ga imajo šele radi.

Il papà Tiziano e la mamma Sara ringraziano tutti quelli che hanno partecipato alle sante messe nella chiesa di Mersino e in quella di San Pietro in memoria del loro Willy. Grazie a tutti quelli che gli hanno voluto e gli vogliono ancora bene.

MOJ MAG

Mojmag – Topoluove

24.02.07-24.02.2010

Bruno Filipig - Tamažu



"Sei sempre vivo nei nostri cuori."

Lo ricordano con tanto amore e rimpianto la moglie Anita, i figli Sandro con Cinzia e Mattia, Roberto con Sonia e Tommaso, tutti i parenti e chi gli voleva bene. V mieru počivi.



- Bieš počaso - je ja la muroza murozu - ker za me je te parvi krat!

- Me če sem ti dau samuo an poljubček!

- Beh... ka misleš se atu ustavit?

Kadar smo hodil v osnovno šuolo v Škrutowe, učitelj Aldo Specogna an dan je učiu aritmetiko.

- Donas - je poviedu - bomo guoril gor mez odštevanjem (sottrazione). Povejtemi na pamet: na adno vjejco so se oparli petnajst tiču. Paršu je jagar an z adnim žlagam jih je ubu sedam. Dost jih je ostalo na vjejci?

Vsi smo odguril: osem! Samuo Marija Matijova iz Doljenjanega, ki nje stric Vigjac je biu jagar an pogostu je strijeu tiče, je poviedala:

- Na vjejci nie ostalo obednega tiča!

- Zaki obednega? - je poprašu meštri.

- Zatuo, ki kadar jagar je ustrelju an jih je ubu sedam, te drugi so utekli, ku so čul žlah!

Adna gospa je srečala gaspuoda famoštra:

- Sem pru obupana, gospod famoštar!

- Ka se vam gaja gospa? - jo je poprašu gaspuod nunac.

- So mi naredli an šenk...

- Če je takuo bi muorla bit vesela! Kaj so vam šenkal?

- Adno papigo, ki guorri.

- Je an liep šenk, sa imam tudi ist adno papigo! Kaj vam liepega guori?

- Je glich tuole muoj problema: vsaki krat, ki me vide mi zaeče: "De bi ti krepala, stara baba!"

- Oh, muoj Buog, ma je strašnuo!

- Ja, sem pru obupana gospod famoštar, na viem vič ki narest za jo stuort genjat mi guorit tajšne garde besiede!

- Poskarbim ist. Vam posodim mojo papigo, ki zna guorit samuo te pobozne besiede an bote videla, de tudi vaša papiga rata pridna!

Žena je vzela štijo an jo nesla damu. An tedian potle se je parkaza la nazaj pred faruž an ložla tisto štijo na prag:

- Daržajte žihar vašo papigo, gospod nunac!

- Ka se j' zgodilo?

- Nič! Je vse ku priet! Vsaki krat, ki moja papiga me vide mi zaeče le tisto besiede: "De bi ti krepala, stara baba!"

- Oh neverjetno! An moja papiga, ki zna samuo pobozne besiede, ki odguori?

- Usliši nas, oh muoj Buog!



novi matajur

Tednik Slovencov videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruge: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redakcija: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunal de Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 35 evrov • Druge države: 40 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJU
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

USPI
Včlanjen v USPI
Asociato all'USPI

VENDESI a San Pietro

al Nat. appartamento 80
mq, cucina, soggiorno, 2
camere, bagno, ripostiglio,
cantina e posto
auto coperto. Prezzo interessantissimo.

Tel. 0432/727381

VENDESI armonica diatonica Železnik

€ 1.400
tel. 335 5387249

PONTEACCO
affittasi casa arredata
anche brevi periodi.
telef. 0432/730412, la-
sciare un messaggio, sa-
reti richiamati

PLANINSKA DRUŽINA BENEĆIJE

ŠKRIBINA, 2.054 m zimski vzpon - zelo zahteven nedelja, 7. marca

skupaj s Slovenskim planinskim društvom Gorica

odg. Boris 0481/81965

PLANICA 2010

svetovno prvenstvo v smučarskih poletih
campionato mondiale di salto e volo con gli sci

(il più grande trampolino del mondo)

sobota, 20. marca
avtobusni izlet _ gita in pullman
ob 7.00 odhod iz Špetra
za kosilo vsak naj poskarbi za se

(član Planinske 14 €, ne član 16 €)
info in vpisovanje: Joško 328 471318



Zima je kajšan krat tudi liepa!

Lietos se je nakidalo puno snega po naših vaseh

Seda, ki parhaja pomlad, lahko moremo pravt,

de tudi zima nie takuo slava! Sevieda, zima pride reč mraz,
led, snieg an za ljudi, ki žive po gorah an muorejo iti v dolino za dielo,
v šuolo al za opravila, je huda: je trieba vstat zagoda, diet gor kietne
na avto, se parpejat dol za kraj, snet dol kietne... Če pa je še led, vse je še buj težkuo.

"Zima je pa vseglil liepal" nam pravejo Erika an nje brat Matteo, Mačkinovi po tatu
an Fejcovi po mami iz Gorenjega Tarbja, otroci od Erike Biagio an Dana, an Amerigo,
ki je paršu za zeta v Gorenj Tarbi, kar je ozemu Eriko.

Tele lepe fotografije, ki jih je naredu Amerigo, so nam storile iti s spominam, na kar smo bli tudi mi otroc
an smo se z lesenimi vlakam šukal dol po klanceh, an vasnjani so nam zad uekal an trucal,

zak kjer je pasala vlaka, se je še buj zaledilo an je bluo ries nagobarno hodit!

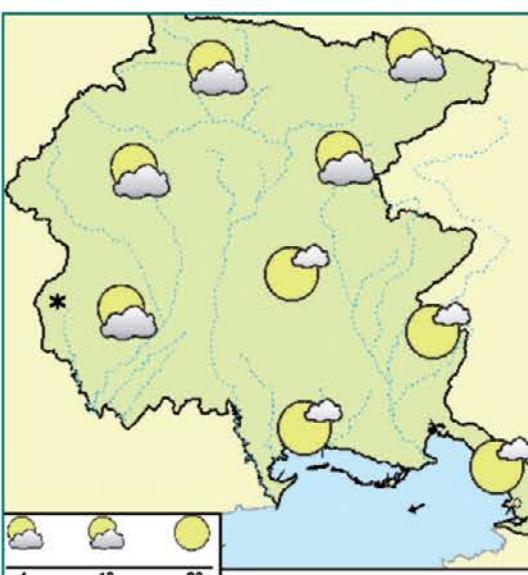
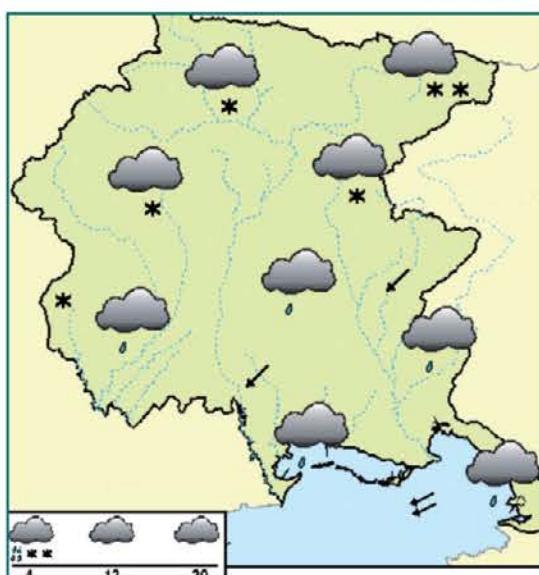
Al misleta, de smo jih poslušali?! Ben pač, pa samuo kar je kaka šiba, uišča zapela po ritki an okuole nogi!



VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



Četrtek, 4. marca

Ponoči bo rahlo deževalo, nad okoli 600 m, pa rahlo snežilo, mogoče tudi na Krasu. Čez dan bo prevladovalo oblačno vreme, ponekod se bodo še pojavljale padavine, le na Trbiškem bodo vztrajale dlje. Po nižinah bo pihala zmerna burja, ob morju pa močna tudi s kakšnim zelo močnim sunkom.

Petek, 5. marca

Zgodaj zjutraj bo lahko še nekaj oblavnosti, sicer pa bo po vsej deželi prevladovalo jasno vreme z nizko vlagom. Ob morju bo pihala zmerna burja. Čez dan se bo lahko v hribih pojavila oblavnost, ki se bo lahko nato širila proti nižini. V Predalpah bi lahko prišlo do kake snežne plohe.

SPLOŠNA SЛИКА

V noči na četrtek bo nad Korziko nastalo območje nizkega zračnega pritiska. V višjih plasteh ozračja bodo nad našo deželo dotekali vlažni južni tokovi, v prizemlju pa severovzhodni. Jutri bo nato od severovzhoda začel dotekati kar mrzel zrak.

OBETI

Po vsej verjetnosti bo prevladovalo spremenljivo do pretežno oblačno vreme, tudi s padavinami. Mrzlo bo.

Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	3/6
Najvišja temperatura (°C)	7/10

Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	1/4
Najvišja temperatura (°C)	8/10

Srednja temperatura na 1000 m: -1°C

Srednja temperatura na 1000 m: -3°C

Srednja temperatura na 2000 m: -7°C

Srednja temperatura na 2000 m: -12°C

jasno	zmembo obl.	spremenlj.	oblačno	pretežno obl. nizka obl.	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevihta	Sneg
							lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj			3-6 m/s	>6 m/s		0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm	⚡	*

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvicer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

DO 5. JUNIJA 2010

Iz Čedada v Videm:
ob 6.00, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00,
9.00, 10.00, 11.00, 12.00,
12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00,
15.00, 16.00, 16.30*, 17.00,
17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00,
19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*,
8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33,
13.03*, 13.33, 14.03*, 114.33,
15.33, 16.33, 17.03*, 17.33,
18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33,

20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez teden

** samuo tu nediejo an ob praznikih

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Čedad	703046
Karabinieri	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Čedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Čedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Čedad	700700
Čedajska knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

Občine

Dreka	721021
Grmek	725006
Srednje	724094
Sv. Lenart	723028
Špeter	727272
Sovodnje	714007
Podbonesec	726017
Tavorjana	712028
Prapotno	713003
Tipana	788020
Bardo	787032
Rezija	0433-53001/2
Gorska skupnost	727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 5. DO 11. MARCA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Neme 790016
San Giovanni al Nat. 756035 - Tavorjana 715533

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 7. MARCA

Api Čedad (na poti pruoti Manzanu)